

GAMMA DELTA

I ALTA FEDELITÀ | HI-END | AUDIO VIDEO | HOME CINEMA | CUSTOM INSTALLATION | SOFTWARE AV |



B&W Bowers & Wilkins



> RELEASED

Un tweeter perfetto. Ecco il più recente traguardo della tecnologia B&W applicato alla nuova Serie 800. Un componente in grado di restituire con estrema nitidezza i più vividi dettagli e le più piccole sfumature grazie ad una cupola costruita con il materiale "assoluto" per leggerezza e rigidità: il diamante.

La nuova Serie 800 B&W utilizza infatti un tweeter a cupola in diamante ad elevata durezza. Nulla risulta più simile all'ideale teorico di tweeter perfetto, un trasduttore con caratteristiche di rigidità "infinita" e punto di break-up a 70 KHz.

www.bw800.com

Scopri tutte le caratteristiche della nuova Serie 800.
Visita i nostri siti web.

www.audiogamma.it





The new B&W 800 Series
Diamond Tweeter Technology

M!ND

STORIE DELLA
CONOSCENZA



È una rivista caratterizzata da una filosofia editoriale totalmente nuova. Ogni fascicolo è composto da cinque ampie monografie, che trattano in modo completo e accessibile argomenti eterogenei, spingendosi con competenza fino alle frontiere della conoscenza scientifica.

A SOLI 3 EURO



Gammadelta diventa grande

Con questo quinto numero Gammadelta compie un anno. Un anno che ha visto un aumento delle rubriche e dei collaboratori, e una sempre maggiore attenzione da parte di prestigiose aziende extra-settore che ci hanno accordato la loro fiducia. Tra queste, salite a bordo ultimamente, ci sono la nota maison svizzera Franck Muller, riferimento mondiale nell'orologeria, e Feudi di San Gregorio, una delle aziende italiane leader nel settore vinicolo. Si affiancano a marchi e società di assoluto rilievo che hanno creduto fin dall'inizio nel nostro progetto.

GammaDelta sta quindi diventando adulta, sempre meno House Organ - senza però perdere le proprie caratteristiche di contenuto - e sempre più magazine di tecnologia e cultura, che è poi uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati. Siamo sicuri che il nostro impegno sia apprezzato, come dimostrano le email che riceviamo da molti appassionati, ed è lo stimolo per fare sempre meglio quello che ci piace: analizzare i contenuti ed il valore tecnologico dei tanti prodotti che commercializziamo, non dimenticando mai la musica e la passione.

Guido Baccarelli





L'immagine vale più di mille parole. Il suono vi lascerà senza.

La qualità dell'immagine può far discutere anche gli spettatori meno attenti e Rotel ha ottimi argomenti per convincerli. E' però il suono a creare quell'impatto straordinario che ci scuote. Non ci credete? Provate a spegnere l'impianto audio nel mezzo dell'azione. I componenti Rotel sono conosciuti in tutto il mondo per le loro eccezionali performance sonore. E questo vale soprattutto per il preamplificatore processore audio/video RSP-1098, che molto rapidamente è diventato il riferimento assoluto della sua categoria. E non solo.

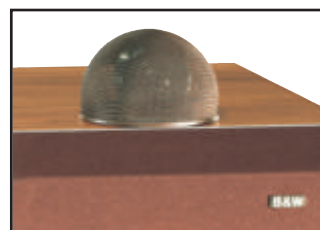
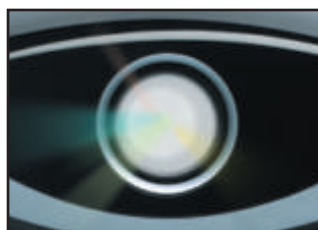


In questo numero

GAMMADELTA



Editoriale	pag	3
Sommario	pag	5
News	pag	6
Bowers & Wilkins 802D	pag	12
Denon AVC-A1XV	pag	16
Rotel RA-03	pag	21
Classè SSP-600 e CA-5200	pag	24
InFocus ScreenPlay 777	pag	28
Jadis DA50 Signature	pag	34
VPI Aries Black Knight	pag	38
Vintage: B&W DM7/DM7 Mk2	pag	40
I migliori rivenditori: Domus Audia	pag	42
Il software di riferimento	pag	46
Rassegna stampa	pag	48



News: le ultime novità

GAMMADELTA



InFocus SP7210

La InFocus, leader mondiale nella videoproiezione sia professionale che amatoriale, con la linea ScreenPlay, annuncia l'introduzione del suo nuovo videoproiettore SP7210, dotato della nuova matrice DLP (Digital Light Processing): HD2+ DC3.



computer, un DVI M1 (ingresso digitale) compatibile HDCP e un D5 con adattatore per SCART. Completano la dotazione due uscite trigger out per la discesa automatica del telo e per eventuali tendine oscuranti 4:3/16:9 e un ingresso di servizio RS232/USB per aggiornamenti software. Dal punto di vista ottico, l'SP7210 offre la possibilità di applicare dei filtri sull'obbiettivo in modo da modulare a piacimento l'emissione della luce secondo la grandezza dello schermo che si vuole realizzare. Il proiettore, capace di 1100 ANSI lumen, è dotato di lenti Carl Zeiss in vetro di grandi prestazioni e indeformabili. Lo zoom ha un rapporto 1,67:1-2,08:1.

La mise estetica è quella già consolidata dei suoi predecessori, ovvero InFocus SP7200 ed InFocus SP7205.

Confermata la grande versatilità, che vede ben 8 ingressi divisi in due component, un composito, due SVideo, un DSub 15 per

La lampada a bordo è una UHP con garanzia di durata fino a 3.000 ore. Grazie all'elevato rapporto di contrasto (2800:1), alla nuova matrice HD2+ DC3 e alla nuova ruota colore a 7 segmenti a velocità variabile brevettata dalla InFocus, l'SP7210 è in grado di performance video eccezionali, con immagini contrastate e vivide e una grande naturalità dell'incarnato. InFocus SP7210 misura 351x110x325mm (LxHxP), per un peso di 4,5 kg, ed è disponibile al prezzo di 5.500 + IVA.

Denon PMA-SA1 & DCD-SA1

Dopo aver conquistato una poltrona in prima fila tra i produttori di elettroniche Home Cinema, la Denon vuole marcatamente riaffermare il suo stato di supremazia nel settore del due canali che le era stato sempre congeniale e nel quale già annovera una nutrita serie di realizzazioni. Il PMA-SA1, amplificatore integrato, e il DCD-SA1 player CD e SACD sono le due elettroniche state-of-the-art, costruite secondo i più moderni dettami tecnologici e fanno parte della leggendaria serie di

elettroniche di riferimento "S1" che calca la scena fin dal 1993. Vediamo di cosa sono quindi capaci questi due apparecchi, destinati a tracciare nuovi standard sia in fatto di costruzione che di qualità assoluta. Il PMA-SA1 è un amplificatore integrato splendido, dotato di telaio in rame, di trasformatore di alimentazione e di capacità di filtro alloggiato in un cabinet meccanicamente separato dal resto dello chassis. Tutti gli stadi hanno una configurazione bilanciata e il disegno circuitale è improntato alla massima sobrietà da una parte e all'utilizzo di componenti di livello



Il retro del DCD-SA1 è caratterizzato da un parco connessioni davvero completo. Sono infatti disponibili uscite sbilanciate e bilanciate. La costruzione è ai massimi livelli, come del resto ci si deve aspettare da una sorgente di questo livello.

assoluto dall'altra. Prova ne è il potenziometro del volume racchiuso in un contenitore metallico fornito di pellicole a film di carbone con comparti separati che assicurano l'influenza nulla delle vibrazioni esterne e al contempo la protezione dagli agenti esterni aggiunti a un'eccellente diafonia (interazione tra i due canali). Il parco ingressi è davvero completo, potendo contare anche su un ingresso Phono e su un input bilanciato XLR: la potenza dichiarata è di 50+50W su 8 ohms e il doppio su 4. Il lettore DCD-SA1 è un vero concentrato di tecnologia,

caratterizzato da un'esclusiva meccanica sviluppata mettendo in campo tutta l'esperienza Denon e con una filosofia senza compromessi: è alimentato da trasformatori alloggiati in un apposito contenitore a 3 strati che elimina le vibrazioni e da una nutrita serie di circuiti di stabilizzazione. Il prezzo è molto impegnativo ma ricalca il grande valore di questi oggetti.

PMA-SA1 8.000 Euro
DCD-SA1 7.000 Euro





A different Classé

Da più di vent'anni Classé progetta e realizza componenti audio di livello assoluto per chi desidera solamente il meglio. I nostri ingegneri hanno passione per quello che creano e lo dimostrano il design, l'affidabilità, la semplicità di utilizzo e le performance, caratteristiche per cui i prodotti Classé non temono confronti. Ecco perché la nuova Serie Delta rappresenta lo stato dell'arte della progettazione audio. E come sempre costituisce una classe a parte. Visitate il sito www.classeaudio.com o ascoltate la gamma dei componenti Classé presso uno dei seguenti rivenditori autorizzati.

CLASSE

Bowers & Wilkins Mini Theater

La tecnologia al servizio del design.

Così, in massima

sintesi, si potrebbe definire la nuova realizzazione del celebre costruttore

inglese che,

ancora una volta, poggia le sue solide basi su un'intuizione presa in prestito dalla natura.

Parliamo degli M1, diffusori di dimensioni compatte particolarmente adatti per impieghi Home Cinema e quindi molto richiesti dal mercato. Si affiancano ai già celebri LM e prendono spunto progettuale e costruttivo dai gusci della conchiglia. E chiusi proprio come due gusci sono i due elementi che costituiscono il cabinet vero e proprio del diffusore. Il primo di questi, in alluminio, mette insieme la parte posteriore e le pareti laterali in un'unica fusione e lo stesso fa l'altro, in ABS rinforzato con fibra di vetro,

con il pannello anteriore, la base e il cielo del diffusore. Chiuso tra questi due

elementi, un telaio che ospita il mid-woofer da 10 cm e il tweeter da 2,5 cm a cupola. Il tutto è poi tenuto insieme da un'unica vite che serra con la giusta forza i componenti tra di loro. Gli altoparlanti a corredo sono stati sviluppati appositamente per il progetto e possono vantare tutta la pluriennale esperienza di B&W. Fibra di vetro a struttura intrecciata per il mid-woofer e alluminio per la cupola del tweeter, con un filtro cross-over molto semplice e corredato di ottimi componenti. I diffusori M1 sono disponibili in bianco, nero e argento ed è possibile installarli, attraverso il supporto a corredo, sia in orizzontale che in verticale. Il prezzo al pubblico è fissato in 200 Euro l'uno. Opzionalmente (125 Euro) è disponibile una staffa (solo in silver) molto elegante per la sistemazione a pavimento degli M1. Oltre alla vendita sciolta, la B&W ha allestito alcuni sistemi che prevedono la fornitura di 5 diffusori M1, di cui



Attraverso gli stand da appoggio dedicati alle M1 e forniti a corredo è possibile occultare facilmente i cavi di collegamento, ottenendo un insieme molto omogeneo anche dal punto di vista estetico.



Il Mini Theater System 10 è il sistema più performante dotato dei nuovi diffusori M1

uno già predisposto orizzontalmente per l'impiego come canale centrale a 1000 Euro, o in abbinamento a 3 diversi modelli di subwoofer. Si chiama Mini Theater System 10 ed è venduto a 1.250 Euro il sistema che prevede 5 M1 e un subwoofer AS1 (woofer da 16,5cm in bass reflex e ampli interno da 85W), in accoppiamento

al sub AS2 (woofer da 25cm e ampli da 150W) e al prezzo di 1.500 Euro, viene invece venduto il Mini Theater System 20, top di gamma, infine, il Mini Theater System 30 che prevede l'abbinamento di 5 M1 all'incredibile PV1, un subwoofer con doppio altoparlante da 20cm e amplificatore IcePower da 500W, per 2.500 Euro.



Solidsteel Stand ZR e ZX

La Solidsteel, azienda leader nella fabbricazione di stand e tavolini porta elettroniche, in grado di coprire ogni esigenza sia economica che di spazio, annuncia l'introduzione di due nuove serie di supporti da pavimento per diffusori. Si chiamano ZR e ZX e si contraddistinguono per uno splendido design, unito alla "solita" qualità Solidsteel. Rispettivamente 615mm, 715mm e 1020mm le altezze complessive dei modelli ZR6, ZR7 e ZR10, disponibili nei colori silver e nero, e caratterizzati da due robusti gambi dalla forma ellittica in alluminio di 60x30mm. Le basi inferiori e superiori sono in

acciaio di grande spessore e hanno in dotazione set di punte regolabili M8, viti e chiavi per il montaggio. I prezzi variano da 175 euro per i modelli ZR6 e ZR7 ai 225 euro per lo ZR10. Maggiormente solidi, invece, i supporti della serie ZX, sempre disponibili sia in nero che in silver, di altezza 615mm nel modello ZX6 e 715mm nello ZX7. Piastre in acciaio di maggiore spessore e grandezza e gambi in alluminio più robusti (90mm x 45mm) sono parte delle diversità di questa serie ZX rispetto alla più economica ZR. Il prezzo fissato per entrambi i modelli è di 250 euro la coppia.



Solidsteel ZX-6 Black e ZR-6 Silver (sopra)

AudioQuest DBS Nuova energia alla purezza

La ricerca nel campo audio ha appurato da tempo che il tipo di isolamento nei cavi può determinare effetti indesiderabili sulla resa sonora. Oggi la rivoluzionaria tecnologia DBS (Dielectric Bias System) sviluppata da AudioQuest è in grado di ridurre drasticamente queste conseguenze grazie ad una tensione applicata all'isolante. Una batteria genera infatti un campo magnetico stabile, che polarizza elettrostaticamente l'isolante riducendo così il ritardo della propagazione del segnale con il conseguente aumento della sua linearità. Gli effetti, in termini di prestazioni audio, si traducono in una più elevata purezza e maggiore contrasto dinamico. Inoltre la presenza di un costante passaggio di energia elettrica nel cavo dal momento della sua realizzazione, fa sì che non siano necessari tempi di rodaggio e che quindi possa offrire prestazioni ottimali già dal suo primo collegamento o dopo lunghi periodi di inutilizzazione. La batteria del sistema DBS, di facile reperibilità, ha la sola funzione di mantenere un campo elettrico per cui la sua durata si prolunga per anni. Un pulsante e un led verde consentono poi la periodica verifica dello stato di carica. La tecnologia può apparire complessa ma i suoi effetti sono semplicemente straordinari!



Cavi di interconnessione DBS

Cavi digitali DBS



Cavi di potenza DBS

audioquest

Lettole universale Denon DVD-A1XV

Dopo i successi del DVD-5000 prima e del DVD A-1 e DVD-A11 poi, la Denon ha voluto dire di nuovo la sua introducendo questo nuovo DVD-A1XV, destinato a dettare nuove regole nel segmento top-class di player DVD universali. In grado di leggere ogni tipo di supporto, dai SACD fino ai DVD audio, ai DVD-R/RW e +R/RW e ovviamente ai CD e agli MP3, WMA e MP3, questo lettore è dotato di una costruzione allo stato dell'arte e di circuitazioni particolarmente sofisticate e che adottano chip di ultimo grido. Il DVD-A1XV è una macchina quindi estremamente curata sotto ogni punto di vista, e può ritenersi a pieno titolo come una player di assoluto riferimento sia dal punto di vista audio che video. Per quest'ultimo, e per la prima volta in un lettore, sono state adottate delle circuitazioni sofisticate e di grandi performance, come il

deinterlacciore/duplicatore (per rendere progressivo il segnale) della Silicon Optix a 10 bit, e il circuito di scaling DVDO anch'esso a 10 bit. I convertitori video per la parte analogica (quindi D/A) sono doppi e a 14 bit/216 MHz, e sono presenti uscite HDMI e DVI a funzionamento simultaneo per l'interfacciamento con i nuovi display con ingresso digitale. La parte audio ovviamente non è da meno, e adotta convertitori D/A a 24bit/192 KHz, per una qualità di suono al di sopra di ogni dubbio. Il parco connessioni è ampissimo, e prevede oltre ai soliti S-Video e composito, 2 uscite component di cui una su BNC oltre alle uscite audio su RCA per la connessione verso il dispositivo di amplificazione. La mise estetica è splendida, e ricalca quella già adottata da Denon per i modelli di punta. Il prezzo al pubblico è fissato in 3.750 Euro.



Copland CTA405

Nota nei "salotti buoni" dell'Hi-Fi e dell'Home Cinema grazie a realizzazioni di grande livello, sempre caratterizzate da prestazioni allo stato dell'arte, la Copland propone al suo pubblico un nuovo amplificatore integrato: il CTA405. L'apparecchio nasce dall'ottima fama che il costruttore danese ha saputo costruirsi con i predecessori di questo modello, il CTA-401 e il CTA402, che ormai costituiscono delle pietre miliari tra gli amplificatori integrati a valvole

moderni. Il progetto è interamente nuovo e basa le sue radici su 4 valvole finali KT88, al posto delle 6550 utilizzate precedentemente, e su due 12BH7 e una E83CC per gli stadi di preamplificazione. La veste estetica ricalca fedelmente le linee di Copland, anche se molto originale appare la ghiera centrale nella quale sono raggruppati i led che indicano l'ingresso selezionato e lo stato dell'apparecchio. La potenza dichiarata è di 50W per canale su 4 o 8 ohm per un prezzo di 2.950 Euro



Metz Plasma TV42"

La precisione e il genio tedeschi a servizio della tecnologia. È la filosofia della Metz, leader mondiale nella produzione di televisori e monitor di livello assoluto. Proprio da questo dinamico costruttore, un TV al plasma da 42" costruito e ingegnerizzato secondo uno standard elevatissimo e destinato a calcare le scene dei salotti dei veri appassionati. Dotato di multimedia box esterno e di diffusori separabili a 2 vie, con amplificatore da 20WX2, questo pannello ha una risoluzione di 852X480 ed è fornito di 2 sintonizzatori, in modo da poter supportare ogni tipo di funzione progredita, come PIP (Picture in Picture) e POP (Picture on Picture); non manca poi il televideo con funzioni avanzate e la possibilità di memorizzare fino a 100 stazioni. Molto folto il parco ingressi, che prevede, oltre ai soliti SCART, SVideo e videocomposito, anche DVI e PC DSub15. Elevata la luminosità offerta di 1000 cd/m2 e il rapporto di contrasto, che supera i 3000:1, con un angolo di visione massimo sia in orizzontale che in verticale di 160°. Il Plasma TV42" è offerto a 4.100 Euro.



B&W 802D

Un diamante è per sempre

GAMMADELTA



comunque, di tweeter in diamante. Su questo numero, invece, proponiamo le casse più "economiche" della serie 800D che adottano il gruppo Nautilus, da molti acclamato come la più grande innovazione negli ultimi 10 anni rispetto alla riproduzione della gamma medio-alta dello spettro sonoro.



Le 802D di Bower & Wilkins rappresentano il diffusore di dimensioni più "domestiche" all'interno della nuova gamma 800D con gruppo medio-alti Nautilus. A pochi mesi dal loro debutto, già si fa un gran parlare delle loro qualità soniche e qualcuno dice di non aver mai sentito di meglio!

Nello scorso numero di GammaDelta avevamo fatto, da una parte, un'esauriva panoramica della nuova serie '800 e, dall'altra, abbiamo presentato le 803D, gli unici diffusori della gamma non dotati di testa Nautilus ma,



Bella e possibile

In casa B&W la 802D viene definita come il modello di dimensioni più "domestiche" tra quelle Nutilus e così è, visto che sopra di esse troviamo solo le 801D e le 800D, di ingombri sicuramente più generosi e costi esponenzialmente maggiori. Pertanto, le 802D, oltre a essere le più economicamente raggiungibili, sono anche quelle che molti (ma non tutti) gli appassionati possono sistemare in ambiente senza grossi problemi. Il cabinet con cui è costruito il diffusore è assolutamente splendido, ed è frutto delle lunghe ricerche che negli anni

hanno visto la B&W sviluppare sistemi proprietari di lavorazione del legno e un utilizzo assolutamente armonico delle migliori essenze, con l'obiettivo di raggiungere dei risultati, anche stilistici, assolutamente ineguagliabili. Le 802D, ma non di meno le 801D e le 800D, sono infatti dei diffusori splendidi, in cui si alternano superfici di grande morbidezza e levigatezza a un'altera sobrietà dell'insieme e concorrono a un impatto estetico davvero unico e ineguagliabile. La configurazione del diffusore è in bass-reflex con tubo di accordo flow-port (esclusivo di B&W) posto sotto il

diffusore e che trova sfogo nell'intercapedine creata tra il basamento (sede, tra l'altro, del cross-over) e il mobile stesso. Due sono i woofer a corredo della 802D posti in parallelo, da 20cm e costruiti utilizzando il Rohacell, un materiale di solito impiegato nelle realizzazioni sportive, militari e spaziali, che identifica nella leggerezza e nella rigidità le sue principali peculiarità. Il midrange FST, ospitato nel gruppo medio-alti Nautilus, è uno splendido componente in Kevlar da 15cm: tra le sue particolarità c'è quella di non possedere una sospensione "a vista". Il tweeter con cupola in diamante da 2,5 cm, infine, è montato sulla testa, ed è sistemato in posizione avanzata rispetto a quello della vecchio insieme Nautilus e questo per compensare la differenza sia nella pendenza che nella frequenza di cross-over. A confronto della precedente '800 Nautilus, la testa ha subito alcune modifiche strutturali, tese anche ad accogliere il nuovo posizionamento del tweeter. Quest'ultimo, ospitato sotto il basamento dei diffusori, è realizzato utilizzando capacità della Mundorf appositamente realizzate per Bowers & Wilkins e appartenenti alla serie MCap Supreme. Il mobile, a cui abbiamo già accennato, è realizzato, al suo interno, seguendo le orme della tecnica Matrix, sviluppata da B&W più di due

decenni fa che realizza in questa serie la sua massima maturazione. Un insieme di rinforzi, sia orizzontali che verticali, collegati tra loro attraverso un incastro a rastrelliera, donano al mobile una rigidità senza pari.

Ascolto.

Le 802D sono diffusori di cui dimenticare. Già. La loro maggiore caratteristica è proprio quella di scomparire alla vista per rivelarsi solo all'ascolto. Spesso, davanti a diffusori con questo o quel difetto, si tende, senza volerlo, a guardare la sorgente sonora per cercare di focalizzare anche con la vista la dissintonia, quell'accordo che non sembra naturale, quel particolare imperfetto. Con le 802D semplicemente si ascolta la musica, il susseguirsi delle note, il ritmo, la voce, gli strumenti, in modo del tutto naturale e armonico.



Il midrange FST è uno dei punti di eccellenza di questi diffusori. Somma delle ricerche tecnologiche del costruttore, è stato ulteriormente perfezionato in questa serie 800D, raggiungendo l'apice delle sue prestazioni.

Questo "complimento" è forse il migliore che si possa fare a un sistema di diffusione sonora. La naturalità, infatti, è proprio ciò a cui ogni tecnologia dovrebbe mirare ma i compromessi economici, prima di tutto, e quelli estetici e funzionali in successiva analisi allontanano dall'obiettivo. Le 802D sono naturali, scompaiono, sembrano quasi "non sentirsi", semplicemente perché ciò che si ascolta è proprio





La struttura interna denominata "Matrix"

ciò che ci si aspetterebbe di ascoltare. Questa notazione è solo apparentemente semplice, visto che proprio dietro ogni concetto semplice si nasconde una grande complessità. È ovvio, tra l'altro, che "dietro" le 802D devono esserci delle elettroniche (pre/fineale), una sorgente (player e giradischi) e dei cavi, di alto livello, che sappiano far esprimere al meglio questi diffusori che non chiedono altro che la possibilità di emozionare.

Conclusioni

Ci sono voluti anni di ricerca e continue sperimentazioni per raggiungere un risultato così elevato. Non si può fare altro che innamorarsi delle 802D, che riescono nel difficile compito dell'armonia e della naturalezza, della limpidezza e dell'analiticità senza mai sembrare eccessive, senza mai essere arroganti né sottolineare questo o quel particolare. Un piccolo miracolo, a cui si assiste attoniti: chi le ascolta non può far altro che desiderarle, ardentemente, e quando le otterrà non si stancherà mai di loro: una compagnia perfetta!



Le capacità di filtro Mundorf utilizzate sono costruite su specifiche B&W dal costruttore tedesco



Caratteristiche tecniche

Bowers & Wilkins 802D

Sistema: 3 vie in bass-reflex

Altoparlanti: 2 woofer da 20cm, 1 midrange FST da 15cm, 1 tweeter da 2,5 cm a cupola

Risposta in frequenza: da 34Hz a 28kHz +/- 3 dB in asse

Dispersione H/V: 60°/10°

Sensibilità: 90 dB SPL (2,83V/1m)

Impedenza nominale: 8 ohm

Dimensioni: 563x368x1135mm (LxAxP)

Potenza: 50W-500W

Peso: 80 Kg

Finiture: Legno naturale, ciliegio, noce, nero

Prezzo: 12.400 Euro (la coppia)

Le teste pronte per la verniciatura vengono accuratamente controllate, in modo da rispondere agli stringenti standard costruttivi imposti dalla Bowers & Wilkins per la Serie 800.



FRANCK MULLER GENEVE



7850 CRAZY HOURS

AUTOMATICO
ORE SALTANTI

*Master
of
complications*

AL FINE DI POTER USUFRUIRE DELLA GARANZIA DI FABBRICAZIONE GLI OROLOGI FRANCK MULLER
DEVONO ESSERE ACQUISTATI ESCLUSIVAMENTE PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI.

MDL MONTRES DE LUXE - VIA ZEBEDIA, 9 - MILANO TEL. 02 80613100 FAX 02 806131208

www.mdl.it - e-mail: info@mdl.it

AVC-A1XV

La voce del padrone

GAMMA DELTA



Summa tecnologica delle ricerche del costruttore giapponese in fatto di amplificazione e decodifica audio/video, il Denon AVC-A1XV è destinato a ridisegnare gli scenari degli amplificatori top di gamma, grazie a prestazioni e versatilità assolutamente fuori dal comune.

Indubbiamente Denon è in una posizione privilegiata tra i costruttori di elettroniche in ambito audio/video, visto che ha saputo conquistarsi, a suon di successi, una forte credibilità tra gli appassionati e questo sia per l'indubbia qualità dei prodotti sia per le continue innovazioni introdotte a tutti i livelli. Dai sintoamplificatori fino ai DVD player, Denon ha sempre spiccato con modelli di qualità assoluta (il DVD-5000 per tutti che, a sei anni dalla sua introduzione, viene ancora additato come una sorgente di riferimento) e con innovazioni effettivamente utili. L'AVR-3805, per esempio, è stato il primo sintoamplificatore a introdurre la

taratura automatica di livello ed equalizzazione dei canali surround attraverso un microfono esterno e soltanto successivamente tutti gli altri costruttori ne hanno seguito le orme. Potremmo continuare ancora per molto ma non vogliamo rubare spazio all'AVC-A1XV che rappresenta non solo il top della gamma Denon ma, attualmente, l'amplificatore A/V più "dotato" in commercio.

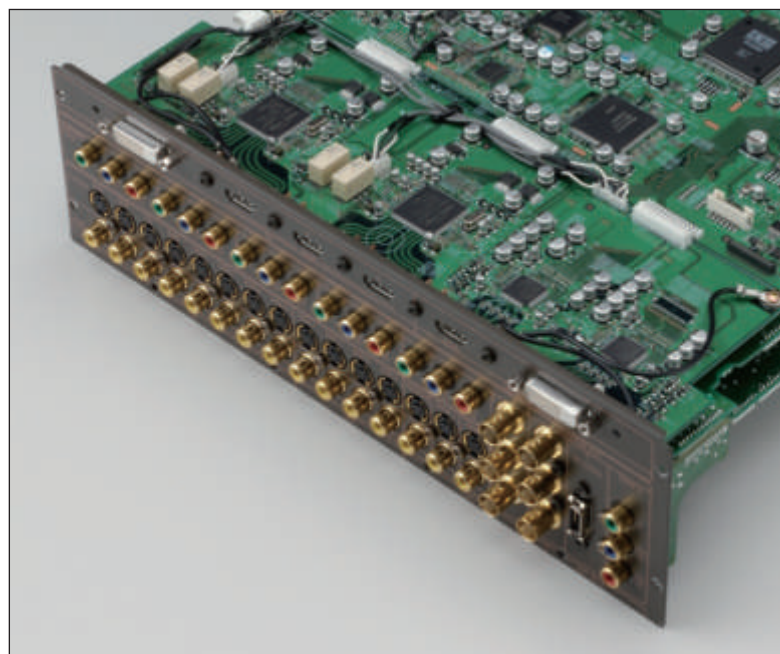
Muscoli e fascino

L'AVC-A1XV non può certo definirsi "snello" o leggero: i suoi 44kg di peso e un pannello frontale a dir poco generoso denunciano, senza ombra di dubbio, la caratura dell'apparecchio. Del resto, uno tra gli impressionanti dati di targa di questo maxi amplificatore è la potenza di uscita che si attesta su ben 170W con tutti e dieci i canali in funzione. L'imponente pannello frontale è caratterizzato, come sempre in casa Denon, da due blocchi funzionali: uno superiore con i comandi di volume e selezione ingressi e al centro il display, e uno inferiore con un grande sportello che cela tutti i comandi secondari. Un integrato come questo non teme confronti in quanto a versatilità e conta input per ben tredici sorgenti stereofoniche (tra cui un Phono per il giradischi), quattro in/out per registratori audio/video e, infine, due in/out multicanale di cui una a dieci e l'altra 5.1 per la connessione di sorgenti audio ad alta definizione, come SACD e/o DVD-Audio. Molto completo anche il parco connessioni digitale, con ben 11 ingressi (6 coassiali e 5 ottici) e 3 uscite solo ottiche

Video da primato

Dal punto di vista video, l'AVC-A1XV è fornito di una impressionante pletera di ingressi di tutti i tipi. Dai semplici composito e SVideo fino al component (sia su RCA che su BNC) e alle interfacce digitali HDMI e DVI. L'imponente sezione video è governata dal chip Faroudja FLI2310 che provvede alle operazioni di deinterlaccio/duplicazione di tutte le sorgenti. Le uscite monitor-out sono, ovviamente, offerte in ogni standard: dal videocomposito e SVideo fino al component e DVI/HDMI, entrambi con presenza del segnale da e verso tutte le tipologie. Ultima chicca della sezione video è la sua completa sostituibilità; la particolare costruzione e la sistemazione

all'interno del cabinet sono state, infatti, ingegnerizzate in modo da prevederne l'asportazione per onorare eventuali futuri up-grade. Molto interessante è anche la gestione delle sezioni finali e degli ingressi/uscite audio e video che consentono di alimentare fino a due zone completamente indipendenti. Sarà quindi possibile, se si utilizzano nella zona principale un massimo di sei sezioni finali, utilizzare le restanti quattro per alimentare diffusori presenti in altre stanze e, parimenti, sfruttare le uscite video e audio predisposte per la zona due e tre. Nulla vieta, comunque, di sbizzarrirsi utilizzando bi-amplificazioni passive per tutto il fronte anteriore e ottenere così il massimo della qualità.



La sezione video dell'AVC-A1XV, dotata del celebre chip Faroudja FLI2310, è completamente separabile dal resto dell'apparecchio, è ciò per consentire eventuali up-grade futuri. I componenti utilizzati e il lay-out circuitale sono entrambi da primato.

Versatilità senza confronti

A una dotazione di ingressi così folta, sfaccettata e, ovviamente, in grado di coprire davvero ogni esigenza utilizzativa, si contrappongono dei menù di

gestione OSD semplici e intuitivi che permettono ogni tipo di operazione. Dall'assegnazione dei nomi agli ingressi, l'associazione tra le sorgenti audio e quelle video fino alla gestione spicciola dell'apparecchio, il Denon è capace



di guidare facilmente anche l'utente meno esperto attraverso il display e il dispositivo di visualizzazione a cui verrà collegato.

Una delle più grandi particolarità, introdotte in assoluto anticipo su tutta la diretta concorrenza dall'AVR-3805, è il rilevamento - e la

Il sistema a bordo dell'AVC-A1XV è un ulteriore affinamento rispetto a quello dell'AVR-3805 (Gammadelta n.2) e prevede la possibilità di effettuare la rilevazione in un massimo di otto punti di ascolto diversi (Denon consiglia di utilizzare almeno sei zone) che daranno



successiva correzione- dell'acustica ambientale per mezzo di un microfono fornito a corredo.

seguito a una correzione ambientale e a un aggiustamento di ritardo e livello dei vari diffusori praticamente

perfetti: in questo modo riuscirà a tirare fuori il meglio da ogni diffusore e da ogni ambiente. Per quanto riguarda il comparto decodifiche, ne sono garantite tutte le possibili e immaginabili: dai semplici Dolby Digital e DTS fino a Dolby ProLogicIx, Digital EX, DTS ES, DTS 96/24 e tutte le combinazioni THX, quindi Ultra2, Surround EX e THX post Processing in abbinamento al DD e al DTS.

trasformatori separati che forniscono energia in modo completamente indipendente alle varie parti dell'amplificatore. Le grandi alette di raffreddamento, necessarie per lo smaltimento del calore sviluppato, sono ospitate ai lati e dietro il pannello frontale mentre nella parte sottostante prendono posto le alimentazioni e i complessi circuiti di decodifica e gestione dei molteplici ingressi audio. Appena si smonta il coperchio superiore, infine, è visibile tutta l'elettronica di controllo della parte video, dove troneggia il chip Faroudja (Genesis) di deinterlaccio/duplicazione e i molteplici chip di decodifica e gestione. Ma il gran numero di chip blasonati non si esaurisce certo con il Faroudja, visto che sono chiamati

Caratteristiche tecniche

Sezione Audio

Potenza: 170WX10 (8 ohm, 20Hz-20kHz, dist. 0,05%)

Sensibilità di ingresso/impedenza: 200mV/47kohm

Risposta in frequenza: 10Hz-100kHz +/- 3dB

Rapporto S/N: 105dB

Livello di uscita nominale: 1,2V

Sensibilità ingresso phono: 2,5mV

Sezione video

Risposta in frequenza comp/SVideo: 5Hz-10MHz (+0,-3dB)

Risposta in frequenza component: 5Hz-100MHz (+0,-3dB)

Caratteristiche generali

Alimentazione: AC230V, 50Hz

Consumo: 850W

Dimensioni: 434x280x505mm (LxAxP)

Peso: 44 kg

Prezzo: 6.500

Costruzione assoluta

L'AVC-A1XV ha una costruzione di livello assoluto, con un telaio in lega di grandi proporzioni che ospita tutte le varie circuitazioni ed è costruito in modo da eliminare ogni problema di interferenza sia a livello elettrico che meccanico. La sezione di alimentazione annovera sei

in causa a vario titolo, i DSP SHARC a 32 bit e una batteria di otto convertitori D/A audio Burr-Brown a 24 bit/192 kHz che lavorano in modalità differenziale e video a 12 bit/216 MHz.

Ascolto

Questo “maxi-integrato” riuscirà a soddisfare anche i palati più esigenti, grazie a prestazioni davvero ragguardevoli in termini di qualità e di quantità. Vogliamo dire, con questo, che la considerevole potenza a disposizione permette un ascolto a tutto tondo senza assolutamente nessun problema sia sul fronte musicale (soprattutto in modalità “Pure Direct”) che su quello audio/video. Inoltre, le eccellenti prestazioni dei decoder digitale/analogico e di gestione degli

ingressi video permettono all’AVC-A1XV di diventare una insostituibile centrale multimediale, in grado di assolvere in modo egregio qualsiasi funzione venga richiesta. Dal punto di vista video, per esempio, è sembrato eccellente, a nostro avviso, il lavoro svolto dai circuiti di deinterlaccio, duplicazione e switching. Altrettanto ottima la gestione dei segnali digitali, dei processori DSP e dei tools di taratura automatica che riescono in modo eccellente ad adattare i diffusori posseduti con l’acustica della stanza. Ciò permette di poter ottenere sempre il meglio dal proprio impianto in generale, e dall’AVC-A1XV in particolare.

Conclusioni

Un amplificatore audio/video di



Una delle schede di amplificazione finale sistemata su un fianco dell'apparecchio. I dispositivi di potenza sono montati in fondo ed assicurati ad una grossa aletta di raffreddamento. Notare i morsetti per i diffusori di grandi dimensioni e in grado di serrare ogni tipo di terminazione.

riferimento, con ottime capacità di appagare richieste e aspettative. Dalla decodifica fino a sllo switch e al trattamento del segnale video, dai tools di taratura automatica alle capaci sezioni di potenza l’AVC-A1XV ha dimostrato doti di livello assoluto, ponendosi in una

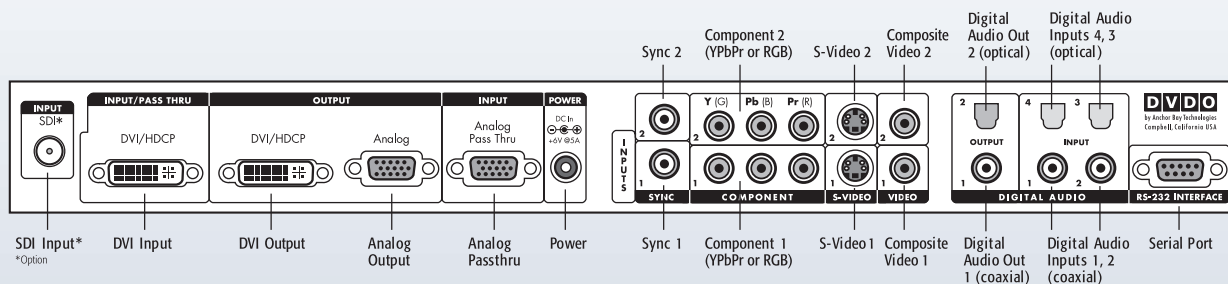
posizione di supremazia rispetto a tutta la diretta concorrenza. Il prezzo, seppur elevato, è solo una conseguenza di quanto offerto, vista anche l’ineguagliabile versatilità, non riscontrabile neanche nei più sofisticati abbinamenti pre/decoder-finali separati.



L'Alta Definizione...Definitiva

Il nuovo iScan™ HD+ abbinato a qualsiasi sorgente video o display ad alta risoluzione

iScan™ HD+

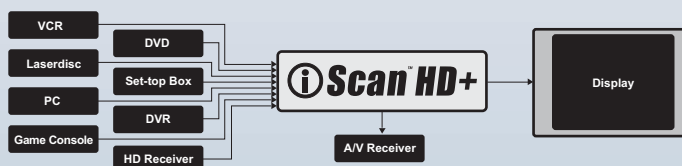


Nitidezza straordinaria

Elevato dettaglio

Totalmente progressivo

720p, 1080i, 1080p e 479.997 altre risoluzioni



Rotel RA-03

Il piccolo gigante

GAMMADELTA



Questo "piccolo" integrato prosegue la felice tradizione della Rotel, che la vede da sempre impegnata nella realizzazione di amplificatori integrati caratterizzati da ottime doti sonore e da un prezzo che è riduttivo definire conveniente. Grande versatilità e potenza, aspetto estetico accattivante e telecomando, sono solo alcune delle caratteristiche di questo RA-03.



Rotel è un'azienda che ha sempre puntato alla costruzione di ottimi integrati minimalisti, e che è venuta agli onori della ribalta proprio con questo tipo di apparecchi.

A quell'epoca - tra la metà e la fine degli anni '80 -, l'Hi-Fi viveva un particolare momento storico in cui cominciavano ad affermarsi le doti sonore degli apparecchi a

dispetto delle caratteristiche elettriche e/o estetiche, tanto sbandierate dai "classici" produttori del sol levante. A contrapporsi ai nomi storici dell'Hi-Fi classica e dell'Hi-End nacque, quindi, una nuova categoria di macchine che garantivano un'eccellente qualità di suono, a fronte però di potenze di targa non elevate. Rotel, insieme a Nad, e successivamente a Proton, furono i primi marchi che intrapresero questa strada.

Oggi i produttori di integrati cosiddetti "bensuonanti" sono molti di più, ma Rotel è una delle poche aziende che ha saputo aggiornare continuamente i propri amplificatori di fascia bassa, fino ad arrivare ai giorni nostri, e a questo RA-03, che è un po' la raccolta di tanti anni non solo di militanza, ma di costante impegno del costruttore.

Dai primi modelli molte cose sono cambiate, a partire dalla potenza erogata che supera agevolmente i 70W (mentre nelle prime realizzazioni non superava i 20W); inoltre molto più veloci e performanti, rispetto al passato, sono i componenti adottati e i transistor, e assolutamente innovativa è la presenza del telecomando, oramai indispensabile compendio di ogni strumento tecnologico.

Davvero tutto

La veste estetica di questo RA-03 è molto raffinata ed elegante; il sobrio frontale, disponibile in alluminio o nero, ospita i numerosi controlli, oltre alla grossa manopola del volume al centro di classico disegno Rotel. Comoda, oltre che esteticamente accattivante, la presenza (coassialmente alla manopola di selezione degli ingressi) di led luminosi che attestano l'ingresso selezionato. La versatilità, lo dicevamo, è particolarmente estesa; oltre ai classici ingressi linea, infatti, (Tuner, CD, Aux1 e 2) è presente un ingresso Phono (solo MM) che farà felici i fedelissimi (e sempre più numerosi) appassionati del vinile. Due sono le coppie di diffusori collegabili e selezionabili, mentre è

Caratteristiche tecniche

Potenza di uscita: 70W per canale
Distorsione armonica totale: <0,03%
Risposta in frequenza lineare: 10Hz-100kHz +1/-3dB
Fattore di smorzamento: 180
Impedenza sensibilità di ingresso lineare: 2,5 mV/47Kohm
Rapporto segnale/rumore (pesato A) lineare: 100dB
Dimensioni: 435x92x342mm (LxAxP)
Peso: 7,7 Kg
Prezzo: 750 Euro



esuberante. Una delle sue maggiori doti è proprio una vivace erogazione in potenza che lo può far sembrare un apparecchio di ben altre pretese economiche. Tanta potenza, erogata con generosità, è ben controllata e rifinita, e non appare mai eccessiva in nessuna porzione dello spettro. Certo, aspettarsi l'analiticità e il controllo di un'accoppiata pre/finale o di un integrato di classe (molto) superiore sarebbe un errore, ma possiamo comunque ritenere l'RA-03 un amplificatore dalle eccellenti doti e dalla grande musicalità. Per salire un piccolo gradino soprattutto a favore dell'analiticità nella riproduzione, si è costretti a spendere cifre molto superiori a quelle necessarie per portarsi a casa questo apparecchio, il quale si fa perdonare di buon grado qualche piccola defaillances. Defaillances che rendono questo integrato comunque un'elettronica musicale ed eufonica, che tende al

mascheramento piuttosto che all'iper-analiticità, il che è sempre un vantaggio, anche nei confronti delle incisioni di bassa qualità spesso inascoltabili con apparati troppo trasparenti.

Conclusioni

L'RA-03 è un eccellente integrato, particolarmente adatto agli appassionati del "2 canali" che esigono dal proprio impianto un'ottima musicalità, sempre però nel rispetto del portafoglio. La possibilità, poi, di collegare un finale di potenza esterno (ottimo compagno è l'RB03) tramite la presa "pre-out" permette futuri upgrade e quindi anche una spesa diluita nel tempo. Senza dubbio un ottimo modo per entrare a far parte del mondo dei "2 canali", tutt'altro che morto, ed anzi in netta ripresa anche grazie a prodotti di questo tipo dall'eccellente rapporto qualità/prezzo.

possibile escludere completamente i controlli di tono (per alti e bassi) come si addice a ogni amplificatore integrato che si rispetti. Sono presenti, infine, un'uscita cuffia, tanto cara ai molti appassionati che si dilettono in ascolti silenziosi, e 2 uscite "trigger-out" a 12V, disposte sul pannello posteriore e utili qualora si voglia pilotare l'accensione di altri dispositivi.

Piccolo ma dalla grande voce

Le modeste dimensioni dell'RA-03 sono ingannevoli, e l'appassionato potrebbe stentare a credere che un apparecchio così piccolo sia in grado di tirare fuori una voce così potente e perentoria. Ma tant'è: l'RA-03 è davvero molto potente ed



L'RA-03 possiede molti ingressi, phono per giradischi compreso. I morsetti per i diffusori possono accogliere due coppie di casse selezionabili dal pannello frontale, ed è anche presente una uscita pre-out per utilizzare l'integrato solo come preamplificatore e deputare a stadi esterni l'amplificazione di potenza



I · B · S

Tiara
Y A C H T S



Italian Best Seller

IBS, importatore esclusivo **Tiara Yachts** per l'Italia,
a Sua disposizione in qualsiasi momento
per ogni richiesta o informazione.



International Boat Service S.r.l. · www.ibsgroup.it · info@ibsgroup.it


BERTRAM
importatore esclusivo per l'Italia


Cantieri di Sarnico

Tiara
Y A C H T S

PURSUIT
importatore

Classè SSP-600 e CA-5200 Coppia d'assi

GAMMADELTA



La Classè è un'azienda di appassionati nel cui catalogo, da poco rinnovato, sono presenti molti splendidi apparecchi rivolti sia al cultore dei 2 canali che a quello dell'Home Cinema. Il denominatore comune è un concetto di qualità a 360° unito a un design particolare e unico che è valsa l'esposizione presso il Guggenheim Museum di New York.

La Classè, lo abbiamo solo accennato, ha recentemente cambiato pelle. Design radicalmente nuovo, con forme molto suggestive e improntate al "tutto tondo", contenuti tecnici inediti ed estremamente sofisticati. Non che il vecchio corso della Classè sia stato accantonato, anzi è stato usato come punto di partenza per nuove considerazioni circuitali, senza assolutamente tradire però la filosofia di base del costruttore canadese. Tale filosofia era ed è quella di costruire elettroniche prima di tutto ottimamente suonanti, e che rispondano quindi a requisiti molto stringenti nei quali la progettazione e la scelta dei componenti, oltre a essere fatta di foglio e matita (visti i tempi che corrono, meglio dire di mouse e

computer), è anche e soprattutto fatta di prove di ascolto. I "vecchi" appassionati Classè possono pertanto dormire sonni tranquilli dal momento che ritroveranno, migliorati e arricchiti, i contenuti sonici a cui erano e sono tanto legati. La sfida del rinnovamento è stata quindi una sfida difficile da vincere, visto che le elettroniche canadesi sono sempre state considerate come eccellenti apparecchi, con un grande successo internazionale e una distribuzione praticamente in tutti i paesi industrializzati del mondo.

Un Classè per tutti

La linea Classè vede soddisfatta ogni esigenza dell'appassionato: dagli amplificatori integrati, alle sorgenti fino ai pre/decoder audio video e ai preamplificatori stereofonici. Mentre nello scorso numero abbiamo parlato dell'integrato (il CAP-2100), in questo fascicolo parliamo invece di un'accoppiata pre/decoder SSP-600 e finale multicanale CA-5200 che non è corretto "marginalizzare" né come appartenenti alla fascia Home Cinema né a quella 2 canali, dal momento che sono in grado di esibire prestazioni di livello assoluto in ogni contesto.

Un lavoro di fino

L'SSP-600 è un pre/decoder che ha prima di tutto una grande particolarità (comune anche ad altri apparecchi Classè), ovvero quella di possedere un display LCD da poco meno di 5" con funzione touch-screen. Tutti i tasti di controllo sono pertanto "disegnati" all'interno del display stesso, e ovviamente

diventano contestuali con l'operazione che si sta facendo. Tale sistema, oltre a essere estremamente comodo e razionale, permette di aggiungere o modificare le funzioni semplicemente attraverso un aggiornamento software. È ovvio che dal pannello LCD è possibile vedere anche la preview del video. Il design, inoltre, è assolutamente unico: un contenitore costituito completamente da spesso alluminio satinato con forme arrotondate e molto originali, che crediamo non avere simili in senso assoluto. Impressionante la pleora di ingressi a disposizione a coprire tutte le esigenze possibili, con collegamenti audio analogici (completi di ingressi 7.1 e 5.1), digitali con ingressi ottici, coassiali e addirittura bilanciati (per un perfetto collegamento per esempio con il CDT-300 o il CDP-300 meccanica o lettore universale della stessa Classè), video con attacchi composito, SVideo e component. Il parco uscite è altrettanto completo e sfaccettato; la parte audio dispone di out bilanciati

o sbilanciati e digitale ottico, mentre la parte video è completa di out composito, SVideo e component con conversione dei segnali video da e verso ogni tipologia. Molte sono le funzioni speciali possibili con questa macchina, tra cui la presenza di uscita sia audio che video per altre zone dell'appartamento, i molti effetti DSP e un microfono a corredo in grado di effettuare la taratura della macchina sia in fatto di livello che di ritardo dei diffusori. Il telecomando fornito con l'SSP-600 è splendido e molto originale -del resto, non potrebbe essere altrimenti- nelle forme ed è anche particolarmente ergonomico. Uno sguardo all'interno della macchina Classè denota una costruzione che ha dell'incredibile, e che probabilmente mai si era vista in un apparecchio del genere. Gli stati di alimentazione, per esempio, sono tre: due formati da trasformatori toroidali costruiti su specifiche, e un terzo, per le sezioni digitali, da un alimentatore switching. Ogni stadio, sia audio che video, ha una sua



Il finale CA5200 è un 5X200W su 8 ohm, ed è costruito interamente con profilati in alluminio di grande spessore. In grado di accettare sia ingressi bilanciati che sbilanciati, è uno dei finali multicanale più potenti in commercio.

sezione di stabilizzazione completamente separata dalle altre e ogni blocco funzionale ha un suo circuito stampato, in modo da evitare ogni pericolo di interazione.

Un impressionante monolite

Il CA5200 è un finale da 5 canali molto potente. Assicura una potenza di ben 200WX5 canali su 8 ohm e 370WX5 canali su 4 ohm. Il design ricalca quello di tutta la linea classè ma si caratterizza anche per la folta alettatura che prende entrambe le fiancate e che corrisponde a 4 delle 5 sezioni finali. Il quinto dissipatore per il corrispondente finale è infatti sistemato all'interno dell'apparecchio stesso stesso. Gli ingressi disponibili sono sia bilanciati che sbilanciati, mentre i morsetti di uscita sono in grado di

accettare ogni tipo di terminazione e appaiono davvero robusti. Sul pannello frontale c'è posto solo per il tasto di accensione e per un pannello di controllo in cui è possibile selezionare il tipo di ingresso bilanciato o sbilanciato. Il peso, prima di tutto (55Kg), ma anche la robustezza dell'intera costruzione, fanno però solo presagire la costruzione interna, che è davvero incredibile. Impressionante la profusione di condensatori di filtro raggruppati in tre diverse sezioni. I trasformatori di alimentazione sono addirittura 6, di cui uno davvero mastodontico per le sezioni di potenza e altri 5 per i circuiti di servizio (ovviamente più piccoli). Il numero di transistor impiegati è impressionante per un insieme in grado di assorbire, alla massima potenza, circa 1 Kw dalla rete elettrica!





In CA5200 è dotato di morsetti di uscita di grande qualità, e in grado di accettare ogni tipo di terminazione. Gli ingressi sono sia su RCA sbilanciato che su XLR bilanciato ed è possibile effettuare la selezione dal pannello frontale.

Ascolto

La coppia SSP-600/CA-5200 costituisce uno di quei rarissimi casi in cui non si può parlare, lo ribadiamo, di un'accoppiata solo per Home Cinema o per 2 canali visto che la resa è talmente buona in ogni contesto da poter giustificare entrambi gli utilizzi con grande soddisfazione.

È poco definire l'amplificatore finale CA-5200 come un'inesauribile riserva di energia ed è altrettanto riduttivo definire l'SSP-600 "semplicemente" come un pre-

decoder audio/video in grado di riprodurre una colonna sonora. Sono in grado di generare emozioni, trasporto, sensazioni, attraverso una grande musicalità intrinseca e un modo certamente perentorio ed energico, ma altrettanto rispettoso di tutte le sfumature di una voce femminile, di rendere il suono di un pianoforte o di un possente insieme orchestrale. Soprattutto nella modalità bypass stereo, il sistema come 2 canali risulta in un'accoppiata di grande respiro che non esitiamo a collocare

Caratteristiche tecniche

Pre/Decoder Audio/Video SSP-600

Risposta in frequenza: DC-200 kHz +/- 0,1 dB

Distorsione (THD+rumore): 0,003%

Massimo livello d'ingresso/uscita sbilanciato: 5/10Vrms

Massimo livello d'ingresso bilanciato: 10/20Vrms

Impedenza di ingresso: 100 Kohm

Impedenza di uscita: 100 ohm

Rapporto segnale/rumore: 100dB

Separazione: >100 dB

Consumo di corrente: 30W

Dimensioni e peso: 445x121x419mm (LxAxP) - 15 kg

Prezzo: 7.950 Euro

Finale multicanale CA5200

Potenza: 200W/370 watt rms X 5 su 8ohm/4ohm

Risposta in frequenza: 10Hz-22 kHz (+0/-0,1 dB)

Fase: <10° (22kHz)

Rapporto S/N: migliore di -108dB

Separazione: >80dB a 20 kHz

Distorsione THD: 0,03% su 8 ohm

Guadagno: 29,1 dB

Sensibilità: 1,4 Vrms su 8 ohm

Impedenza di ingresso: 100 Kohm

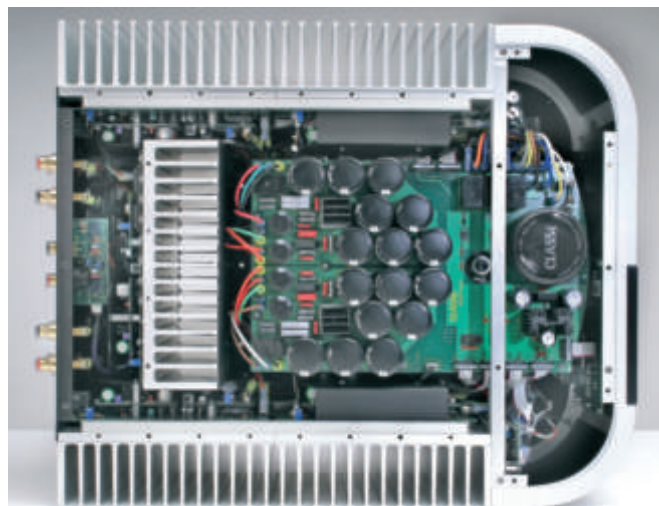
Consumo medio: 1056W (secondo norma IEC 60065 par. 2.3.10)

Consumo in stand-by: 348W

Alimentazione: secondo il paese in cui viene venduto.

Dimensioni e peso: 445x222x534mm (LxAxP) - 55 Kg.

Prezzo: 9.500 Euro



La costruzione del finale è a dir poco massiccia. Impressionante il numero di capacità di filtro utilizzate, come anche il numero di trasformatori di alimentazione. I 5 canali sono completamente separati tra di loro, come potete notare dall'imponente aletta di raffreddamento sistemata al centro e che presiede uno dei 5 canali.

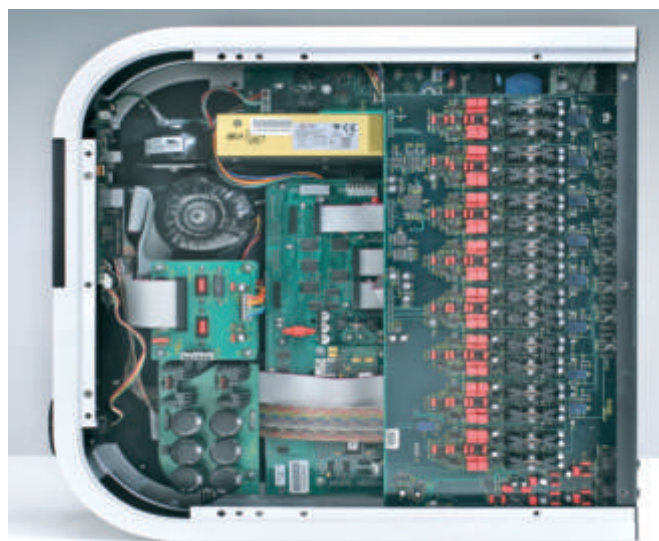
nella fascia esoterica; quando poi si passa all'Home Cinema, si scopre l'altra faccia dell'SSP-600/CA-5200, una faccia forte, veloce e incredibilmente potente.

Una coppia da amare

Questa coppia pre e finale può considerarsi a tutti gli effetti una

scelta definitiva. In grado di soddisfare gli utenti più esigenti, saprà coniugare ottime doti sonore a prestazioni Home Cinema che è riduttivo definire mozzafiato.

Il prezzo è sicuramente elevato, ma questi sono oggetti particolari, costruiti con cura per ogni dettaglio e la qualità si paga!



La costruzione dell'SSP-600, ovviamente non è da meno. Sono presenti numerose sezioni di alimentazione sia convenzionali che a impulsj, e ogni stadio possiede un suo sistema di stabilizzazione separato. L'ordine regna sovrano, per una ingegnerizzazione allo stato dell'arte.

DENON



Intensità naturale

Suoni ed immagini di grande intensità. E la tecnologia Denon riesce sempre ad esprimerli con la sua raffinata gamma di componenti Audio/Video. Dai potenti amplificatori surround multicanale agli straordinari Lettori DVD Audio-Video / Super Audio CD, in grado di offrire un'esperienza home cinema assoluta nella potenza del suono e nel realismo delle immagini.



DVD-A1XV | AVC-A1XV

InFocus SP777

il magico

Triple Seven

GAMMADELTA



L'InFocus Screen Play 777 è un punto di arrivo. Proiettore a 3 chip DLP con matrice ad alta definizione, coniuga sapientemente delle prestazioni mozzafiato a un'estetica che è poco definire splendida. Saprà regalare ore e ore di intense emozioni, con la qualità che solo un proiettore DLP a 3 chip sa esprimere.



La InFocus è una delle più grosse aziende al mondo di videoproiezione. Dopo essersi affermata prepotentemente nel segmento professionale con una sfaccettata gamma di modelli, che attualmente spaziano da apparecchi entry-level sino a macchine ad alta luminosità con ottica intercambiabile o geniali soluzioni

wireless, ha sviluppato una linea per applicazioni Home Cinema che ha chiamato Screen Play. Dall'SP110 (uno tra i primi modelli usciti), fino ai giorni nostri, di strada ne è stata fatta davvero tanta e molti sono stati i modelli che si sono avvicinati e che hanno avuto grande riscontro sia da parte del pubblico che dalla stampa specializzata.

Di pochi giorni fa, l'introduzione di un nuovo proiettore LCD a basso costo con matrice 1280x720 (SP5000) e dell'SP7210, un alto di gamma DLP 1280x720 con il nuovo

DMD (Digital Micromirror Device) HD2+ DC3.

L' SP777 è invece il top, la vetta, il massimo tecnologico secondo InFocus.

Basato sulla tecnologia 3 chip DLP, è stato subito insignito del più ambito premio di settore, l'EISA Awards (European Imaging Sound and Association) nella categoria High-End Video Projector per il 2004:

questo 777 è indubbiamente una delle massime espressioni dell'attuale tecnologia riguardo la videoproiezione.

Elegante&sinuoso

Oltre all'evoluto contenuto tecnico, L' SP777 è anche molto bello. In un'epoca in cui la tecnologia si fonde sempre di più con la vita quotidiana, cresce l'importanza che gli oggetti del nostro uso giornaliero siano molto belli, oltre che molto buoni.

E, per quanto le dimensioni di questo proiettore siano generose (come del resto richiede la tecnologia 3 chip DLP di cui parleremo a breve), grazie all'armonia delle sue forme, alle linee morbide e sfuggenti e alla rifinitura nero specchiato può prendere posto in ogni arredamento e in ogni contesto non apparendo mai troppo evidente. La particolare forma del proiettore e il copri-cavo costruito ad-hoc, accolgono anche, posteriormente, la necessaria cablatura che scompare così completamente alla vista.

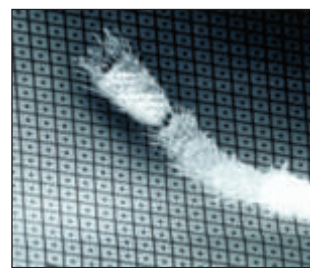
3 chip DLP

La tecnologia 3 chip DLP è attualmente quella in grado di garantire le migliori prestazioni video, proprio grazie al fatto che la presenza di un chip DMD per ogni colore – e quindi 3 chip, uno per il rosso, uno per il verde e uno per il blu – non richiede l'intervento della ruota colore. Quest'ultima, è invece indispensabile quando è presente un solo chip DMD, e a questo è demandata la riproduzione di tutti e tre i colori fondamentali, che poi si combinano con il metodo additivo

sullo schermo. La ruota colori altro non è se non un filtro diecricoico (un filtro in grado di colorare la luce) dotato di spicchi colorati alternativamente di rosso, verde e blu. Quando la luce della lampada attraversa il vaglio ruotante, ne fuoriesce un fascio colorato in successione che colpisce il chip DMD, dotato di

microspecchi in grado di direzionare la luce verso l'obbiettivo di proiezione o verso una parte oscurata del proiettore. Il metodo a chip singolo ha dei limiti sia in ordine alla generazione delle sfumature di colore, che vengono ottenute con una particolare tecnica detta di "dithering" (diffusione di punti), sia in ordine all'effetto arcobaleno, che è una distorsione che fa scorgere, in particolari

condizioni, proprio una sorta di arcobaleno sullo schermo. Con 3 chip DMD, invece, si dedica un chip di microspecchi ad ogni colore e non è pertanto necessario nessuno degli artifici applicati nei proiettori mono-chip; è ovvio, però, che si va incontro a costi sensibilmente maggiori, visto che è necessario triplicare buona parte degli elementi costituenti il proiettore stesso. La "via della qualità" è tuttavia questa, visto che anche nel cinema digitale si utilizzano solo proiettori 3 chip DLP, proprio per la loro ineguagliabile capacità di riprodurre, senza alcuna distorsione, ogni sfumatura di colore.



I microspecchi DMD sono davvero piccoli. La fotografia li ritrae accostati ad un capello: siamo a livello di micromeccanica.



Versatile e potente

L'SP777 è ovviamente un proiettore estremamente versatile, e dotato di un eccellente parco ingressi. Oltre ai "soliti" SVideo e composito – che non consigliamo di utilizzare – sono infatti presenti 2 ingressi component, uno su BNC e uno su PIN, un D5 con adattatore per SCART, un ingresso PC su vaschetta DSub15 e un DVI-M1 digitale e, come buona norma in ogni proiettore Home Cinema di InFocus, viene montato nella scheda ingressi l'eccellente chip Faroudja FLI2310 per il deinterlaccio delle immagini. Dal punto di vista ottico, sono disponibili molti obbiettivi diversi per adattare l'SP777 a ogni ambiente di proiezione (per i dettagli potete fare riferimento al box caratteristiche tecniche). Il gruppo è, inoltre, dotato di motorizzazioni per lo shift orizzontale e verticale e per la messa a fuoco e lo zoom.

Il cinema in casa

È ovvio che un proiettore del genere è in grado di performance di livello assoluto. Ciò che maggiormente stupisce è un livello del nero eccezionalmente basso e una grande capacità espressiva, che si tramuta in colori pieni e vividi e un incarnato davvero convincente, praticamente "reale". Nelle basse luci, nei

chiaroscuri, ma anche nelle scene molto luminose, il 777 è in grado sempre di farsi latore dell'espressività artistica del regista, degli attori, del direttore della fotografia, immergendo lo spettatore in una visione eccezionalmente convincente. Ampia anche la tridimensionalità e quindi la capacità di far letteralmente venire fuori ogni particolare dallo schermo; ogni personaggio sembra recitare solo per gli spettatori che sono lì davanti a lui, come in una prima di teatro. Un'altra grande caratteristica di questo InFocus, è quella di conservare delle ottime performance anche in presenza di segnali a bassa risoluzione, che sono poi quelli con cui maggiormente dobbiamo fare i conti nel nostro Paese. Il 777 è anche potente, non di una potenza fastidiosa o invasiva, ma che si fa "vedere" solo quando serve; anche



in condizioni di moderata luce ambientale lo Screen Play è in





Lo Screenplay 777 è in grado di immagini di livello cinematografico, e anche in presenza di moderata luce ambientale. Con un ottimo schermo e con l'aiuto di un potente sistema audio ci troveremo in presenza di un insieme davvero emozionante.

Grandi emozioni

Infocus SP777 è una scelta definitiva, vista anche la piena compatibilità con l'alta definizione che è in grado di garantire, e tenuto conto delle eccellenti performance tecniche a tutti i livelli; sicuramente è una tra le migliori scelte che si possano fare in un segmento di

prezzo sicuramente ambizioso, ma che vede molti agguerriti competitor. Lo splendido design, inoltre, permette un felice inserimento in ogni ambiente, per un proiettore la cui unica pecca è un prezzo sicuramente elevato in assoluto ma almeno allineato al controvalore offerto.

grado di offrire una buona qualità di visione, ed è un dato che sinceramente tranquillizza, visto che potremo godere senza grossi problemi del grande schermo per eventi sportivi insieme con gli amici e non solo attraverso la "buia" sacralità necessaria e richiesta da un bel film.



L'SP777 è un proiettore a 3 chip DLP di livello assoluto. Prestazioni allo stato dell'arte, ottima versatilità e design assoluto per un prodotto che quasi non ha rivali.

Caratteristiche tecniche

- Sistema di proiezione:** TI HD2 12° LVDS DMD
- Risoluzione:** 1280X720 DLP a 3 chip (16: 9) 720p nativo
- Temperatura colore:** 6500°K +/- 500° standard D65
- Spostamento motorizzato delle lenti:** V -50%/+120%; H +/-20%
- Rapporto di contrasto:** 3000: 1 full on/full off
- Lumen:** 2000 ANSI max
- Lampada:** ai vapori di mercurio, 250W, 1500 hr.
- Ingressi:** 2 SVideo, 1 composito, 2 component (BNC+PIN), 1 DSub15 PC, 1DVI-M1 HDCP, 2 trigger-out
- Compatibilità:** 480i/p, 576i/p, 720p,1080i/p
- Alimentazione/Assorbimento:** 100V-240V/430W on-1W st-by
- Dimensioni:** 60,3x21,7x72,2mm (LxAxP)
- Prezzo:** 30.000 Euro con ottica G100 (1,44-1,8:1), G80 (1,2-1,44:1), G200(1,8-2,4:1), G400 (2,4-3,6:1)
- Prezzo con ottica G500 (3,6-5,6: 1):** 33.600 Euro
- Prezzo con ottica GR1 (0,64: 1):** 34.800 Euro



Elementi Fondamentali

Primare rappresenta la sintesi perfetta di prestazioni e design. Una straordinaria serie di componenti hi-fi e home theater che si distingue per elevata facilità di utilizzo, flessibilità e performance sonore.

A differenza di altri prodotti Primare offre all'utente un'approccio più umano, più semplice.

I pannelli di controllo non sono affollati da pulsanti e manopole pur fornendo tutte le funzioni e le caratteristiche oggi necessarie e già adeguate per i formati del futuro. Per questo scegliere Primare è fin troppo semplice.



P R I M A R E

"Wow, sono senza fiato!"



InFocus® ScreenPlay™ 4805. Missioni Impossibili.

L'intrattenimento domestico entra in una nuova dimensione con InFocus® ScreenPlay™ 4805, il primo videoproiettore che abbina a grandi contenuti tecnologici un costo sino a ieri impensabile. La nuova matrice DMD "dark chip 2" in formato 16:9 nativo garantisce un rapporto di contrasto di ben 2000:1. Il processore DCDi™ Faroudja offre una qualità video straordinaria grazie ai riduttori del rumore digitale e ad un interpolatore di elevate prestazioni. Semplice ed intuitivo nel suo utilizzo InFocus® ScreenPlay™ 4805 consente di regolare ogni immagine con estrema facilità, oltre ad offrire il rilevamento delle modalità





Ancora più emozionanti nel vostro salotto.

cinema 3:2 e 2:2 e la compatibilità al formato video digitale attraverso un ingresso DVI (HDCP). ScreenPlay™ 4805 è realmente "a prova di futuro", grazie alla possibilità d'aggiornamento del firmware direttamente da internet. Se siete pronti per qualcosa di veramente nuovo, accendete tutte le vostre immagini con un proiettore InFocus® ScreenPlay™ 4805 e accomodatevi in prima fila!

InFocus®
ScreenPlay

Jadis DA50S

Valvole: si grazie!

GAMMADELTA



Il Jadis DA50 Signature è un amplificatore integrato a valvole molto originale. Potente e con un suono caldo e avvolgente, saprà conquistare con la sua innata eufonicità le orecchie di molti appassionati che ne verranno sedotti ma non abbandonati!

Se anche a taluni potrebbe sembrare desueto o anacronistico parlare "ancora" di valvole in un mondo sempre più proiettato verso il digitale, verso le cose di fretta, verso il non avere tempo, così non è. Il mondo dell'analogico in generale, e dell'audio in particolare, sta infatti registrando importanti segnali contrari. Di questo ce ne accorgiamo dalla richiesta crescente di giradischi (dei quali abbiamo

parlato sia sullo scorso numero presentando un Project, sia su questo, dove calca la scena lo splendido VPI Aries Black Night) e di elettroniche a valvole, entrambi emblema del "ritorno al passato" e all'analogico, sempre più di sovente sentito tra le persone. È curioso notare come anche nel settore professionale e dei musicisti, spesso vengano utilizzate elettroniche o stadi a valvole proprio per rendere il suono più morbido e maggiormente naturale.

Una grande passione

Il marchio francese Jadis nasce dalla passione del fondatore André Calmettes che nel 1983 decise di tramutare le sue creazioni e i suoi prototipi in apparecchi industriali che potessero essere apprezzati dal grande pubblico. Tale decisione maturò dopo aver rivolto a un'ampia cerchia di appassionati l'ascolto dei suoi apparecchi. André, in quel frangente, si accorse di come gli originali disegni circuitali da lui ideati producessero un suono superiore rispetto a quello offerto da buona parte della produzione dell'epoca e così fece il grande salto. Da allora, la produzione del geniale francese ha registrato molti apparecchi di importante riferimento e dotati di un eccellente rapporto qualità/prezzo. La caratteristica più originale della Jadis è quella di conservare a catalogo praticamente tutti i modelli, dai primi introdotti fino alle ultime novità. Questo, nonostante sia un grande impegno dal punto di vista gestionale, rappresenta un valore aggiunto per la "tenuta" delle macchine sul mercato dell'usato.

Versatile e potente

Il DA50 Signature è un amplificatore integrato in grado di sviluppare una potenza di 50W per canale con diffusori di impedenza da 1 a 16 ohm ed è dotato di ben cinque ingressi linea e di un tape. La mise estetica è molto particolare, e ricalca

targa in ottone e da una grossa griglia in metallo nera che protegge le valvole, mostrandole allo stesso tempo in tutta la loro bellezza. Il telaio è finemente rifinito inox e il pannello frontale, in spesso ottone, percorre tutta la lunghezza del DA50 Signature. Le manopole e gli

Hand Made

Tutti gli apparecchi che escono dalla catena produttiva di Jadis sono costruiti a mano da personale specializzato. Il cablaggio, poi, è quasi sempre (a meno di rari casi) effettuato in aria e ciò vuol dire, per i meno tecnici, che all'interno dei Jadis esiste un ordinatissimo insieme di cavi in grado di collegare tutti gli elementi tra di loro e non un circuito stampato, come invece avviene per la stragrande maggioranza degli altri. Questo migliora notevolmente l'isolamento tra i vari componenti ma il cablaggio in aria, ampiamente utilizzato fino alla fine degli anni '60, è stato successivamente abbandonato per la maggiore complessità che richiede, soprattutto in presenza di circuitazioni più articolate come lo sono quelle a stato solido (transistor).



Il mobile che contiene il DA50 Signature è molto elegante e realizzato con materiali di grande livello. I comandi sono quelli essenziali, e oltre al controllo del volume e bilanciamento, è presente solo la manopola di selezione degli ingressi e gli interruttori tape-monitor e power.

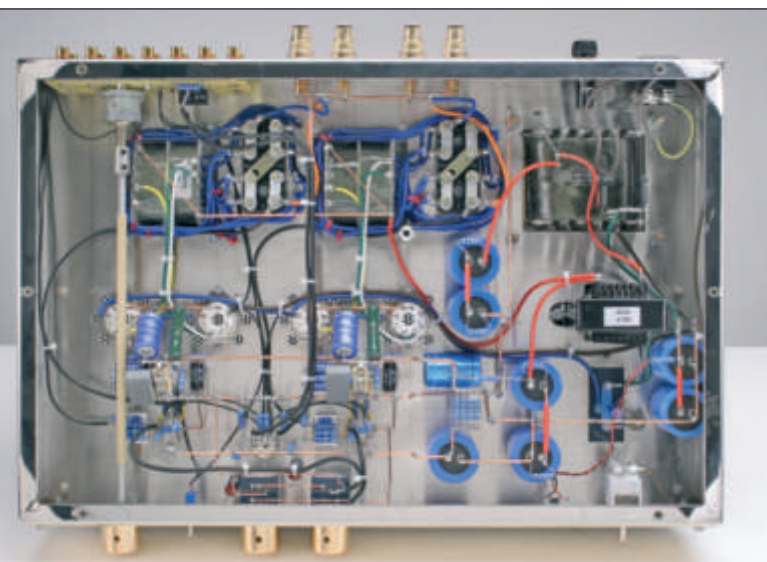
I costi di una simile realizzazione sono poi mediamente maggiori, dal momento che non è possibile effettuarli a macchina ma sono necessarie le mani dell'uomo.

Il look-feeling tipico delle realizzazioni Jadis. I tre trasformatori (uno di alimentazione e due di uscita), sistemati sulla parte posteriore, sono impreziositi da una

interruttori sono grandi e facilmente impugnabili, con la caratteristica di ricalcare il tipico disegno vintage del costruttore. All'interno, il cablaggio in aria è davvero ben eseguito e ordinato; vengono sfruttati molti conduttori in rame di ampio diametro ai quali sono poi appoggiati i fili più sottili. Solo a ridosso del pannello posteriore, è presente un circuito stampato dove sono montati i pin di ingresso e il selettore a cui è assicurato un lungo rimando che porta fino alla manopola sul frontale. Molto comodi e ben dimensionati, i morsetti di uscita per i diffusori sono duplicati per supportare senza problemi il bi-wiring. Il tutto è, quindi, anche molto razionale e improntato all'ottimizzazione dei percorsi al fine di evitare ogni possibile interazione o lungo tragitto. Le valvole montate sono ben 9, 4 di potenza (le famose KT88) e 5 - tutte ECC82 - per preamplificare il segnale. Una volta sballato l'amplificatore, è necessario sistemare le valvole negli



Una griglia nera finemente forata può essere montata a protezione dei tubi. Tale struttura non impoverisce lo splendido impatto estetico, e permette di vedere le valvole mentre funzionano salvaguardando l'incolumità dei preziosi tubi.



Il cablaggio del DA 50 Signature è effettuato completamente a mano e in aria, ovvero senza utilizzare circuiti pre-stampati. Notare il grande ordine e la pulizia che regnano all'interno dell'amplificatore e la eccellente qualità della componentistica adottata.

zoccoli; facendo questo si prende inequivocabilmente contatto con in "modo di lavorare Jadis". Ogni apparecchio, infatti, è seguito e testato da uno specialista che firma il manuale di istruzioni e appone (sempre a mano) il modello e il

numero di serie. La stessa persona seleziona e numera le valvole: pertanto sotto ogni tubo elettronico troveremo la numerazione corrispondente allo zoccolo nel quale va inserita quella valvola. Ciò non solo per agevolare il compito,

ma perché ogni valvola è stata precedentemente selezionata secondo le sue caratteristiche elettriche ed è pertanto necessario inserirla proprio in quella posizione.

Morbido e leggiadro

Il suono del DA50 Signature è molto piacevole. Avvolgente, caldo, intrigante, porta nel mondo dei tubi con grande delicatezza, pur sapendo esprimere ogni nuances e ogni dettaglio del messaggio sonoro in modo armonico e convincente. Non è un apparecchio dal suono spigoloso e dai contorni accesi, piuttosto una macchina in grado di

integrare ogni suono, ogni voce e ogni strumento in un unico e convincente palcoscenico sonoro. Non troviamo, pertanto, notazioni iper-analitiche o eccessive presenze di questa o quella porzione di spettro, ma semplicemente un suono equilibrato, dolce, una riproduzione della voce corposa e affascinante: insomma, un ascolto davvero rilassante e da amatore. Un bel disco, un goccio di brandy, le valvole accese, l'amore per la musica. Tutto questo è l'ascolto del nostro Jadis.

Conclusioni

Il DA50 Signature è un ottimo integrato, con un suono pieno e coerente. Una realizzazione di alto livello che prende le giuste distanze dai molti produttori "da cantina" di elettroniche a valvole, che affollano il mercato generando più confusione che innovazione. Dall'eccellente rapporto qualità/prezzo, questo DA50 Signature potrebbe anche rappresentare un punto di arrivo, l'appagante meta di un appassionato che non riesce a trovare un'elettronica con un fascino superiore, se non a prezzi molto più ambiziosi.



Folto il parco ingressi, che prevede 5 input e un tape. I morsetti di uscita per i diffusori sono duplicati, in modo da agevolare un eventuale bi-wiring e sono in grado di serrare opportunamente ogni tipo di cavo.

Caratteristiche tecniche

Impedenza di carico: da 1ohm a 16 ohm.

Potenza di uscita: 50W per canale

Risposta in frequenza a -3dB: 20Hz-35kHz

Impedenza di ingresso: >100k Ohms

Sensibilità di ingresso per massima potenza in uscita: 100mV

Consumo: 275W




Dimensioni: 500x220x330mm (LxAxP)

Peso: 25 Kg

Prezzo: 4.750 Euro



I VINI DEI FEUDI DI SAN GREGORIO

				
<p>PATRIMO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>SERPICO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>TAURASI DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>PIANO DI MONTE VERGINE DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>RUBRATO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>
				
<p>PRIVILEGIO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>CAMPANARO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>GRECO DI TUFO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>FIANO DI AVELLINO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>FALANGHINA DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>
				
	<p>GRAPPA DI SERPICO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>	<p>GRAPPA DI CAMPANARO DEI FEUDI DI SAN GREGORIO</p>		

VPI Aries Black Knight Velluto nero

GAMMADELTA



Un lettore di grandi prestazioni, progettato da appassionati per appassionati dal palato fine, che non possono farsi mancare l'ineguagliabile qualità del buon "vecchio" vinile. Uno splendido oggetto, un eccellente giradischi.

La VPI è un'azienda americana votata, fin dalle sue origini, alla produzione di giradischi. Oggi che sta tornando prepotentemente in voga il 33 giri, la VPI si trova, quindi, pronta ad affrontare ogni esigenza del pubblico, grazie ai molti giradischi e bracci di lettura in catalogo. Ad arricchire la produzione, anche due macchine lavadischi: una semi-automatica e una completamente automatica, entrambe in grado, con modalità operative diverse, di far tornare nuovi i preziosi vinili. Accennavamo alla produzione VPI, che si costituisce di ben quattro serie di giradischi: la Scout, la Aries, di cui questo nuovo Black Knight fa

parte, la HW e, infine, la top di gamma TNT, che potete ammirare nel soggetto pubblicitario all'interno di queste pagine. In tutto, ben undici giradischi, con prezzi che partono dai 1000 Euro circa dell'HW-19 Junior, fino ai 14.500 Euro del TNT HR-X; un ventaglio di scelte particolarmente ampio, in grado di coprire davvero ogni esigenza.

In medio stat virtus

Questo VPI, dotato di braccio di lettura e, quindi, pronto per essere utilizzato, si posiziona in una fascia di prezzo medio-bassa (3.950,00 Euro di listino) per un giradischi di qualità, e può rappresentare il giusto compromesso prestazioni/prezzo sia all'interno della produzione VPI sia nella più allargata cerchia della diretta concorrenza. Estensione dell'Aries 2, questo Black Knight è un apparato a sospensione rigida, dotato di trazione a cinghia e di unità di alimentazione esterna. Lo costituiscono un'ampia base che poggia su quattro piedini conici in acciaio, regolabili, e un piatto in acrilico con possibilità di rotazione a 33 o 45 giri. In dotazione, uno spingi-disco a vite che, esercitando una moderata pressione sul vinile, provvede a spianarlo opportunamente. La struttura di costruzione di questo Aries Black Knight ricalca la filosofia di costruzione VPI, che si concretizza nel cercare di annullare sia le vibrazioni provenienti dall'esterno che quelle generate dal giradischi stesso: ciò implica la necessità di una costruzione massiccia, soprattutto della base, che i

designer VPI sono riusciti, esteticamente, ad alleggerire notevolmente, conferendo al tutto un aspetto davvero affascinante e originale. Il braccio in dotazione è il JVM9, un unipivot (sospeso su punta) di ottime caratteristiche, che può essere eventualmente sostituito con i suoi fratelli maggiori JVM10"/12" Original, JVM10.5"/12,5" Memorial.

Ascolto

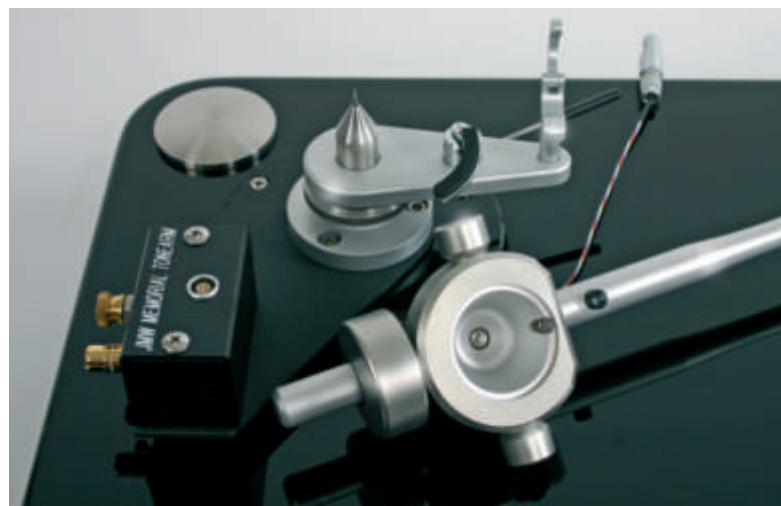
La magia del vinile non ha certamente eguali. Equipaggiato il giradischi sia con l'economica ma "miracolosa" testina Denon DL-103 che con la splendida Benz MC Wood, il Black Knight ha saputo dimostrare una grande musicalità e naturalezza. Basso scolpito e marmoreo, medio e medio-alto, di grande respiro e naturalezza, una gamma acuta molto lineare e naturale.

Ciò che lascia maggiormente colpiti è, da una parte, la dinamica (in barba alle misure che indicano il CD come il supporto più dinamico) e, dall'altra, grande risoluzione di tutti i piani sonori, che diventano perfettamente intellegibili fra di loro ma, nello stesso tempo, ottimamente amalgamati.

È un ascolto naturale, cristallino. Nel quale non ci si riesce a distrarre proprio perché si rimane affascinati. Man mano che le note si susseguono, si ha la sensazione di poter "sentire" ogni brano, ogni genere, ogni strumento senza che essi appaiano mai affaticanti o che venga all'orecchio alcuna distorsione "fastidiosa".

Conclusioni

Il giradischi che sembrava ormai un oggetto di altri tempi, sta invece tornando fortemente di moda sia grazie al fiorento collezionismo sia



Il braccio JVM9" in dotazione è un unipivot, nel quale l'unico punto di contatto tra il braccio vero e proprio e la base è uno spillo in acciaio, visibile in fotografia. Il sistema assicura un'eccellente isolamento dalle vibrazioni e una grande fluidità di movimento.

grazie alla qualità che è in grado di offrire, che è poco definire assoluta e che si può descrivere con un solo aggettivo: naturale. Di fronte a un

ascolto del genere, non si può far altro che amare la musica, godere dei contenuti, farsi prendere dalle emozioni. Fatevi tentare!

Caratteristiche tecniche

Sistema: Telaio rigido

Trazione: a cinghia con motore separato

Velocità: 33/45 giri

Braccio: unipivot con canna da 9"

Connessione: attraverso box dotato di RCA

Appoggio: coni in acciaio regolabili

Accessori in dotazione: dima, premidisco

Prezzo: 3.950 Euro



L'Aries Black Knight è un giradischi su base rigida con motore alloggiato in un contenitore esterno. I robusti piedini in acciaio permettono il massimo isolamento dalle vibrazioni esterne.

Vintage: B&W DM7 e DM7 Mk2

GAMMADELTA

Le B&W DM7 sono stati i primi diffusori al mondo con il tweeter montato in un piccolo contenitore a parte, disaccoppiato meccanicamente dal resto del cabinet. L'intuizione del geniale costruttore inglese, tutt'ora utilizzata in versione perfezionata nella corrente produzione di punta, è una delle caratteristiche che ha reso celebri le DM7.



Le DM7 hanno significato una pietra miliare nella evoluzione tecnica del costruttore inglese, e questo per vari motivi. Forse il più importante riguarda proprio il tweeter con cupola in poliesteri a struttura multi-filamentosa e magnete in alnico, sistemato sul cielo del diffusore in un cabinet a

parte, disaccoppiato meccanicamente.

Tale artificio, se può sembrare comune ai giorni nostri, certo non lo era nel 1977, anno di

introduzione delle DM7.

Un'altra importante innovazione, che riguarda solo la versione Mk2, è invece legato al

tipo di progettazione, che per la prima volta in questo diffusore fu fatto attraverso un sistema computerizzato residente presso B&W.

Con tale sistema in costruttore inglese aveva appena finito di progettare le 801, che sono poi divenute un riferimento assoluto della riproduzione acustica professionale.

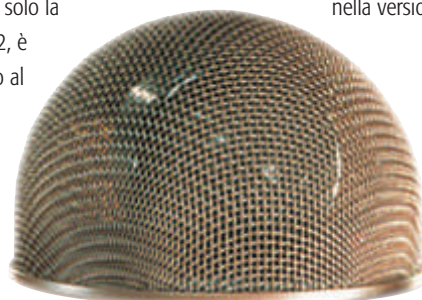
La tecnica utilizzata per le DM7 era quella del diffusore in cassa chiusa, dotato di un woofer da 20cm in tela plastificata ed impregnata, e di un passivo dello stesso diametro.

La soluzione era piuttosto in voga all'epoca, e altri grossi costruttori inglesi come Kef (le 104 per esempio) l'avevano adottata.

Il diffusore era poi dotato di un controllo di livello a 4 posizioni per il tweeter, posto a ridosso dello stesso sul cielo della cassa.

Il piedistallo compreso nella struttura, era in alluminio verniciato nelle DM7 e di legno in tinta con il resto del mobile nelle Mk2.

Già dalla loro introduzione nel nostro paese (S.I.M. del Settembre 1977) esse furono accolte con grande clamore, vuoi per la veste estetica del tutto rivoluzionaria, vuoi per delle prestazioni di assoluto livello per l'epoca. Le DM7 sono ancora delle casse attuali e con un suono molto piacevole, soprattutto nella versione Mk2.



Diffusori B&W DM7/DM7 Mk2

Anno di commercializzazione: 1977

Prezzo al pubblico: 400.000-460.000 Lire

Valore attuale: 250-350 Euro

Reperibilità: discreta

Tipo: Cassa chiusa con woofer passivo

Altoparlanti: 2 woofer da 16cm e 1 tweeter da 26mm

Frequenza di cross-over:

Risposta in frequenza: 30Hz-25.000Hz

Potenza raccomandata: 50W-200W/40W minimo per Mk2

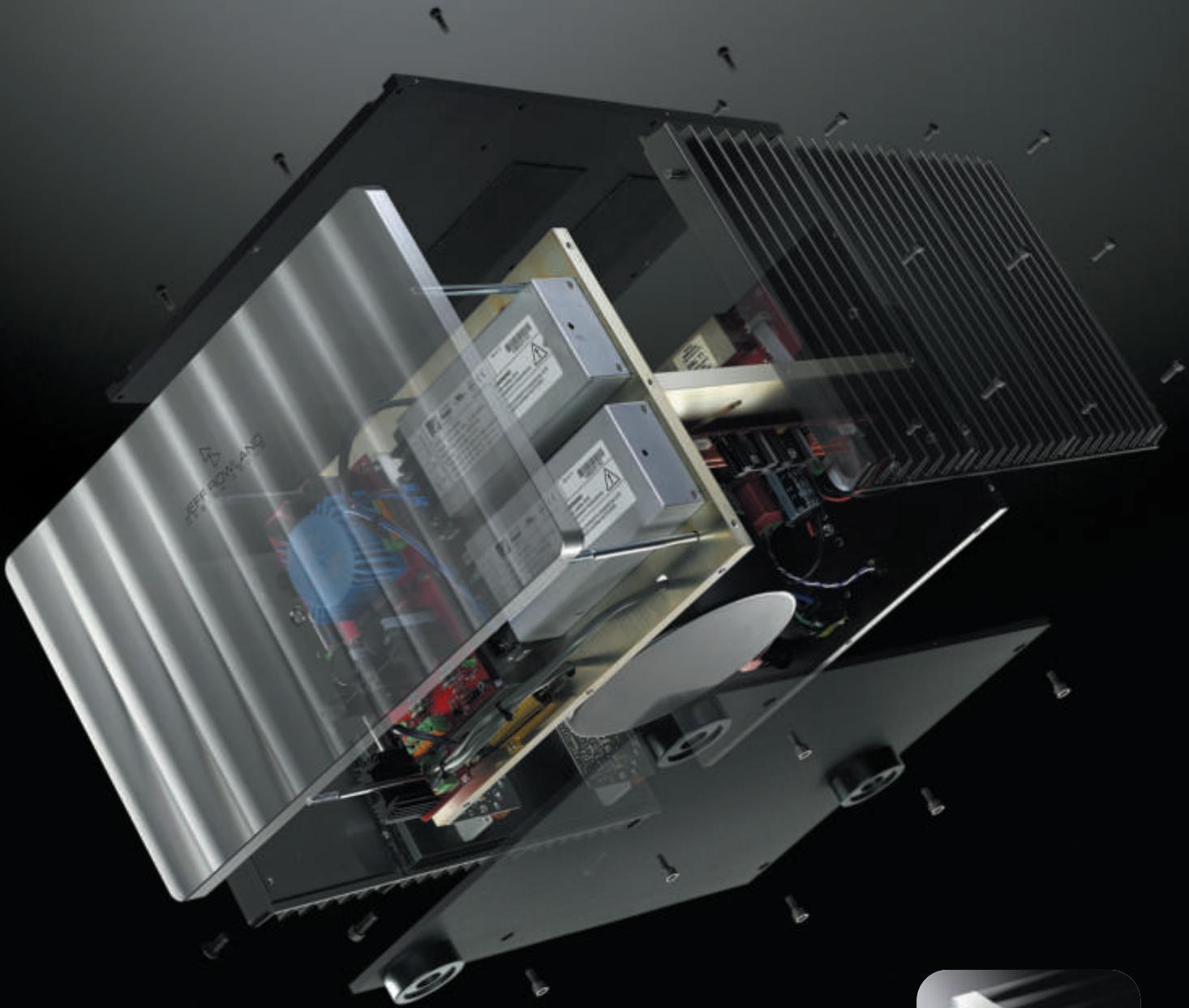
Impedenza nominale: 8 ohm

Dimensioni e Peso: 270x900x37mm (LxAxP) - 30Kg.



JEFF ROWLAND
DESIGN GROUP

Stato dell'arte, senza tempo.



MODEL 302
FINALE DI POTENZA STEREO

MODEL 201
FINALI DI POTENZA MONO



I migliori rivenditori: Domus Audia

GAMMADELTA



L'intento è quello di ricreare all'interno delle tre stanze un tepore e un sapore, dove l'audiofilo possa ritrovarsi "quasi" a casa propria

Vincenzo Alberti
Domus Audia - Palermo

Vincenzo Alberti è il titolare di Domus Audia di Palermo, un negozio dall'impostazione particolare che vuole essere prima di tutto un punto di incontro e di ritrovo per gli appassionati, i quali devono sentirsi tra quelle mura, quasi a casa propria. L'obiettivo principale del titolare (il più appassionato degli appassionati) è quello di ricreare, all'interno della sua boutique, sale di ascolto che siano il più vicino possibile all'ambiente dove l'appassionato godrà dell'impianto, in modo da offrirgli la possibilità di scegliere un insieme vicino ai suoi gusti e che suoni all'interno del negozio, così come suonerà tra le pareti domestiche. Una sfida difficile ma intelligente, come molto capace appare il buon Vincenzo, che approda a questa attività dopo ben venticinque anni di militanza dall'altra parte della barricata, tra le fila degli appassionati.

Gammadelta: Come e quando nasce la tua struttura?

Alberti: Ben tre anni fa, nel Dicembre 2002, siamo già al terzo anno! La mia è un'esperienza nuova nel senso che ho vissuto l'alta fedeltà come acquirente, vale a dire dall'altra parte della barricata per oltre venticinque anni.

Vengo da esperienze commerciali completamente diverse, e sono poi entrato in questo mondo con molti anni di passione alle spalle, in particolar modo per la stereofonia e l'alta fedeltà. Ho conosciuto Guido (Baccarelli n.d.r.) tramite i miei viaggi a Milano e ho capito subito di trovarmi di fronte a una persona fondamentalmente molto intelligente, con una disponibilità estrema, e con il pallino del grande manager commerciale.

Abbiamo abbozzato un'ipotesi di fattibilità che prevedeva una sorta di lunga mano di Audiogamma & Audiodelta in Sicilia, sfruttando il particolare momento storico che vedeva Palermo e tutta la Sicilia occidentale sfornita di un negozio specializzato da oltre quindici anni. Al mio negozio ho potuto dare un taglio medio alto e top-class.

Gammadelta: Quindi il negozio ha un taglio ambizioso.

Alberti: Sì, il taglio che gli ho voluto dare è stato della fascia di utenza medio-alta. La struttura nasce all'interno di una casa al piano rialzato, un appartamento di quattro stanze dove ci sono tre sale d'ascolto. All'interno delle tre sale c'è la possibilità di allestire impianti da 700-800 euro fino ai massimi livelli che la stessa Audiogamma consente, quindi 100.000 Euro e più.

L'intento è quello di ricreare all'interno dei tre ambienti un tepore e un sapore, dove l'audiofilo medio possa ritrovarsi "quasi" a casa propria. La domanda a cui rispondiamo è: "se io avessi a casa uno spazio 4mtX4mt o simile, cosa riuscirei ad allestire?". Per cercare di dare una risposta immediata è venuta fuori l'idea di allestire il negozio come se fosse un appartamento, così da mettere a proprio agio le persone che vengono a trovarci, e nello stesso tempo ricreare quel sapore casalingo che ognuno di noi ha tra le proprie pareti. All'interno delle stanze ci sono mediamente montati due o tre impianti sempre ben funzionati, e c'è la possibilità di chiudere le porte e ascoltare tre soluzioni contemporaneamente.

Gammadelta: Sia alta fedeltà due canali che Home Theater?

Alberti: Alta Fedeltà innanzitutto, e quindi stereofonia, ma non disdegno di trattare anche l'Home Theater, ovvero InFocus, Barco e tutto ciò che normalmente significa audio/video e quindi Denon, Rotel, Copland, Primare, Classé.

Gammadelta: Qual è l'approccio che usate con i clienti?

Alberti: La gestione del negozio è strutturata attorno al servizio a tutto tondo, un centro di assistenza e un servizio di consulenza prima,

durante e dopo l'acquisto, e quindi un clima dove l'appassionato che spende i propri soldi abbia la possibilità di sbagliare il meno possibile. Un'ipotesi di fattibilità prima, per individuare quali possano essere le esigenze del cliente tenendo conto del budget, della grandezza e disposizione dell'ambiente, e un sopralluogo poi. Dopo di ciò, si comincia a delineare un'ipotesi di fattibilità da parte mia che prevede l'allestimento in negozio di più impianti che rispondano in modo diverso (soprattutto dal punto di vista timbrico) alle esigenze del cliente; uno, due, tre sedute d'ascolto, e poi si comincia ad abbozzare quale soluzione e quindi quali componenti inserire. L'ultima fase prevede una prova generale a casa dell'appassionato; se tutto va bene e risponde alle esigenze, si procede con l'installazione e la messa a punto con la piena soddisfazione della clientela.

Gammadelta: Che ne pensi del ritorno al vinile?

Alberti: Il vinile è una grandissima realtà, basti pensare che da due anni e mezzo a questa parte ho venduto tre volte di più giradischi che lettori CD, e questo la dice lunga. Marchi come Project e VPI continuano ad andare per la maggiore perché c'è un grande



ritorno al vinile grazie a molte etichette americane importate principalmente da Sound&Music. Il vinile sta letteralmente spopolando, tant'è che non sempre l'importatore è in grado di fare fronte alle richieste dei negozi.

Gammadelta: Tu sei un appassionato, quali sono le elettroniche e i diffusori che sono rimasti di più nel tuo cuore?

Alberti: Da venticinque anni a questa parte a casa mia ho cambiato diverse elettroniche, nel mio cuore rimane la valvola da un punto di vista di sonorità, ma mi rendo conto, e adesso l'ho toccato con mano, che elettroniche quali Jeff Rowland che uniscono, timbricamente parlando, le qualità dello stato solido con l'aspetto magico e ambrato della valvola, sono un'alternativa per chi realmente non vuole stare dietro a un impianto valvolare con pro e contro che ciò comporta.

Gammadelta: Forse questa considerazione si riferisce maggiormente a un amplificatore finale, visto che un preamplificatore è toccato in maniera molto minore da questo problema.

Alberti: Sì, questo è vero, tant'è che spesso è interessante abbinare amplificatori a valvole e finali a stato solido. Indubbiamente all'interno di Jeff Rowland e Jadis si possono allestire combinazioni vincenti, e poi le Bowers & Wilkins sono dei diffusori che ti consentono di assortire realmente impianti dalla classe piccola, fino al top assoluto.

Gammadelta: Cosa ne pensi della nuova serie 800D? Il tweeter in diamante e tutte le altre innovazioni sono realmente un passo in avanti?

Alberti: Da un mese e mezzo ho le 803D, che faccio suonare sia con il Sinergy II o il Concerto che con i Model 501 e 302 come finali (Jeff Rowland n.d.r.), ma anche con l'integrato Classé abbinato al lettore di CD sempre della Classé (CAP-2100/CDP-100 n.d.r.): indipendentemente dai due impianti, la 803D attuale non ti fa rimpiangere più di tanto la vecchia 802.

Gammadelta: Effettivamente le 803D sono un diffusore rivoluzionario, anche per il particolare posizionamento sul mercato.

Alberti: Sono molto corrette, neutre, in B&W sono riusciti a lavorare ulteriormente nella gamma media e alta, imprimendo non soltanto una maggiore pulizia, ma un senso di coinvolgimento timbrico anche laddove il precedente diffusore (la 802 Nautilus n.d.r.) aveva bisogno di correzioni esterne. La 803D è invece naturalmente portata a una musicalità estrema.

Gammadelta: Come cerchi di mediare le esigenze del cliente con la tua esperienza?

Alberti: Normalmente i clienti che entrano nel mio negozio sono clienti navigati, per cui hanno già una loro esperienza fatta sui diffusori e le elettroniche che nell'arco degli anni hanno calcolato il loro impianto. All'interno della mia struttura, poter





allestire più impianti timbricamente diversi tra loro e corredati da un'acustica ben curata, dà al cliente la possibilità di confrontare il suono di casa propria con quello del negozio, e consente di dimostrare che i nuovi prodotti sono in grado di apportare un effettivo miglioramento rispetto a ciò che il cliente già possiede.

Gammadelta: Riguardo soprattutto al suono delle elettroniche moderne, c'è chi dice che sono stati fatti dei passi indietro piuttosto che dei passi avanti, tu che ne pensi?

Alberti: Io dico che buoni prodotti costruiti quindici o vent'anni fa, continuano a dire la loro anche oggi, anche se è pur vero che nelle elettroniche così come nei diffusori sono stati fatti dei passi avanti dal punto di vista tecnico. Indubbiamente, poi, ci sono stati dei produttori che hanno spinto più sul marketing, realizzando dei prodotti che incontravano di più i gusti della nuova utenza, che è fatta di Home Theater, di digitale, di facilità. E' anche vero che alcuni produttori hanno continuato a produrre delle elettroniche aggiornandole secondo le ultime ricerche tecnologiche, ma mantenendo sempre le caratteristiche originali che li hanno portati agli onori della ribalta. Jeff Rowland, Jadis su tutti. Jeff Rowland fa anche degli amplificatori digitali, però, se quello è un digitale, tutto il resto realmente cos'è?

Gammadelta: Sì, senza dubbio i model 501 sono dei finali splendidi. Senza dubbio, ma Jeff Rowland fa anche elettroniche a stato solido

tradizionale, vedi il finale 302, dotato di tutto l'aggiornamento tecnologico possibile, e che riesce a dare il calore e il sapore tipici dei Model 5 o del Model 1

Gammadelta: Il Model 1 è effettivamente un finale che ancora oggi ha un grande valore sonoro

Alberti: Sì è vero, il Model 1 è bellissimo, io l'ho ascoltato spesso e ha un calore assolutamente valvolare.

Gammadelta: Tu tratti il mercato dell'usato?

Alberti: Sì, lo tratto frequentemente e mi capita spesso di trovare molti prodotti che hanno fatto la storia, e che furono additati come i meglio suonanti degli anni '80. Lo Spectral DMA50, il Jeff Rowland Model 1, il Krell DMA50 o lo splendido Classè DR3 che ha un suono a tutt'oggi spettacolare. In negozio ho adesso un Model 5 e un Coherence 1 che nonostante i diciassette-diciotto anni di anzianità, sono molto musicali, ed abbinati con le giuste casse e con i cavi adeguati possono fare la felicità di qualsiasi appassionato che voglia sentire come si deve la musica.

Gammadelta: Tu hai delle sale di dimostrazione anche video?

Alberti: Certo, due delle tre salette sono anche allestite per l'Home Cinema.

Gammadelta: Preferisci la tecnica CRT o DLP?

Alberti: Senza dubbio DLP, e questo soprattutto per la facilità d'uso, sicuramente maggiore, e per la grande qualità che generazione dopo generazione stanno raggiungendo queste macchine. I

proiettori della InFocus, hanno un'eccellente resa dell'immagine, impensabile fino a pochi anni fa. Sull'Home Cinema e sulla stereofonia ho una idea che comunque è verificabile nella mia struttura. Credo, infatti, che l'Home Cinema abbia creato una nuova fascia di utenza. Tali utenti hanno cominciato ad ascoltare e vedere concerti di musica tramite l'home Theater, e solo successivamente si sono resi conto che spesso e volentieri la qualità Home Theater non è pari ad un buon sistema in stereofonia. Questi clienti stanno cominciando ad accostarsi alla stereofonia pura, cercando di far convivere due impianti diversi all'interno della stessa catena. L'Home Theater è un coinvolgimento diverso; ti vedi un bel film o un bel concerto, ma quando te lo sei visto due, tre volte, di solito non te lo rivedi più, mentre un LP o un CD anche dopo 30 o 40 ascolti scopri cose nuove. E' un mondo diverso.

Gammadelta: Che differenza c'è tra un cliente "2 canali" e uno appassionato di Home Cinema?

Alberti: Possono essere diversi, ma può anche essere la stessa persona. Adesso, lo dicevo prima, gli appassionati Home Cinema

stanno cominciando a individuare un aspetto qualitativo, prettamente sonoro e quindi non video, e cominciano a ricercare quel che dà una differenza, si accostano a un lettore DVD di migliore qualità, magari universale, o a elettroniche che pur essendo multicanale, possano comunque gestire in maniera più qualitativa la stereofonia.

Gammadelta: Parliamo di cavi, qual è il tuo atteggiamento?

Alberti: I cavi sono un mondo un po' a parte. Oggi sembra che tutti siano in grado di fare dei cavi. Ne fanno una quantità infinita, e sui cavi ci sono sicuramente dei margini più redditizi rispetto ad altri apparecchi o ad altri prodotti all'interno dell'alta fedeltà, che hanno trovato un assestamento. Sui cavi è una giungla, e chi li produce ne enfatizza talmente tanto la qualità da portarti a credere che il suo è uno tra i migliori cavi che trovi in commercio. Ma da trent'anni, almeno a mio avviso, sono tre o quattro le aziende che continuano a fare solo ed esclusivamente cavi, e che fanno realmente innovazione con grandi laboratori di ricerca e sviluppo, cosa che un piccolo produttore non può assolutamente fare. Audioquest è una di queste poche, che ha saputo offrire da vent'anni a questa parte, dei prodotti sempre innovativi e a volte a prezzi inferiori dei precedenti, e ovviamente meglio suonanti. Lasciamo l'ottimo Vincenzo in uno dei "salotti" della sua show-room. In effetti si respira un'aria molto familiare, paritaria, e quello che traspare è prima di tutto una grande passione e dedizione. I clienti di Domus Audia sono clienti fortunati!



Trentasei
città per
sentirvi a
casa vostra.



AGRIGENTO
ANCONA
BERGAMO
BOLOGNA
BRESCIA
CAGLIARI
CASERTA
CASTROCARO
CATANIA
FERRARA
FIRENZE
GENOVA
ISCHIA
LA SPEZIA
LECCO
MESSINA
MILANO
NAPOLI
PALERMO
PARMA
PISA
RAVENNA
ROMA
SALERNO
SIENA
SIRACUSA
TORINO
TRIESTE
VICENZA

AMSTERDAM
BERLINO
BRUXELLES
COLONIA
LONDRA
NEW YORK
PARIGI

ITALIA:  **800-017703** Lun-Ven 9.00-19.00
Sab 9.00-14.00

Altri Paesi: +39 0445 414018
(Chiamate internazionali)

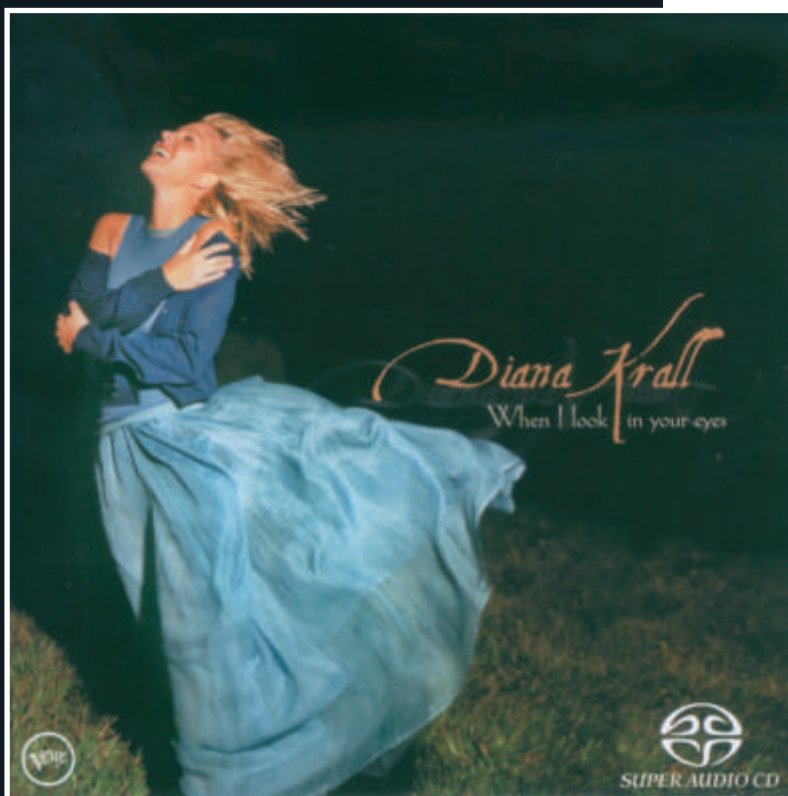
www.jollyhotels.com

JOLLY  HOTELS

LA PRIMA CATENA ALBERGHIERA ITALIANA

Il software di riferimento

GAMMADELTA



When i look in your eyes

In pochi anni di carriera la cantante e pianista canadese Diana Krall è diventata una vera superstar del jazz più elegante e patinato. Scoperta dal mitico produttore Tommi Lipuma (lo stesso di George Benson, Al Jarreau, Chaka Khan, Michael Franks, ecc.), ha preso nella scena internazionale il posto che fu delle grandi signore del jazz, anche se il suo modo di interpretare gli standard non può di certo eguagliare cantanti come Billie

Holiday, Ella Fitzgerald o Sarah Vaughan. Paragoni scomodi a parte (in fondo qualsiasi nuova interprete risulterà alle nostre orecchie perdente se confrontata con simili giganti del vocal jazz), la Krall sin dal suo esordio è riuscita a combinare alla perfezione un'immagine sofisticata a uno stile rigoroso, adottando un linguaggio a cui – gusti a parte – è difficile trovare difetti. Ogni suo album è un concentrato di arrangiamenti super lusso grazie a musicisti stellari e alla produzione di un grande come Lipoma, e questo del 1998 è certamente uno di quelli che meglio rappresentano l'artista. Una manciata di standard del passato riproposti con manierismo classico (strepitosi gli archi arrangiati da Johnny Mandel) ma sempre

moderni (o forse intramontabili?). In un contesto così alto non è difficile aspettarsi una registrazione di qualità, anche perché l'ingegnere del suono, Al Schmitt, è a sua volta una leggenda in materia e, guarda caso, proprio con questo disco vinse il Grammy per la categoria "Best engineered album – non classical" (la Krall lo vinse per lo stesso disco anche nella categoria "Best Jazz vocal album"). Schmitt è anche responsabile del mix surround 5.1 che consente di mettere le due tecniche a confronto, SACD e DVD Audio. In effetti all'ascolto delle tracce ad alta risoluzione, il mix surround è identico e così anche l'impostazione sonora; tuttavia, dopo ripetuti paragoni, devo riconoscere che il SACD risulta forse più gradevole e naturale. Stranamente il livello del volume è più elevato nel DVD Audio rispetto al SACD e questo può inizialmente trarre in inganno. Il SACD appare un po' più morbido e definito, anche se può trattarsi di impressioni soggettive. Merito forse del sistema DSD? Non saprei sinceramente dare una risposta e mi aspetto magari qualche impressione da parte dei nostri lettori. Un disco, comunque, molto piacevole e davvero molto ben realizzato tecnicamente, con un'avvolgenza dei suoni che definirei "vellutata". Si tratta di un caso davvero speciale dal momento che sono pochi i dischi pubblicati in entrambi i sistemi. Sarebbe interessante chiedere ai discografici quali siano i motivi che inducono a stampare un album in un sistema piuttosto che in un altro... Voi, per caso, lo avete capito?

Diana Krall When I Look In Your Eyes

Versione Super Audio CD

Etichetta: Verve
Distribuzione: Universal Music
Formato:
– SACD Surround 5.1
– SACD stereo (riproduzione consentita solo su lettori SACD)
Qualità musicale: 7
Qualità audio: 8

Versione DVD Audio

Etichetta: Verve
Distribuzione: Universal Music
Formato:
– DVD Audio Surround 5.1
– DVD Audio stereo (riproduzione solo su lettori DVD Audio)
– Dolby Digital Surround 5.1 riproduzione consentita su tutti i lettori DVD video)
Qualità musicale: 7
Qualità audio: 8



SUPER AUDIO CD



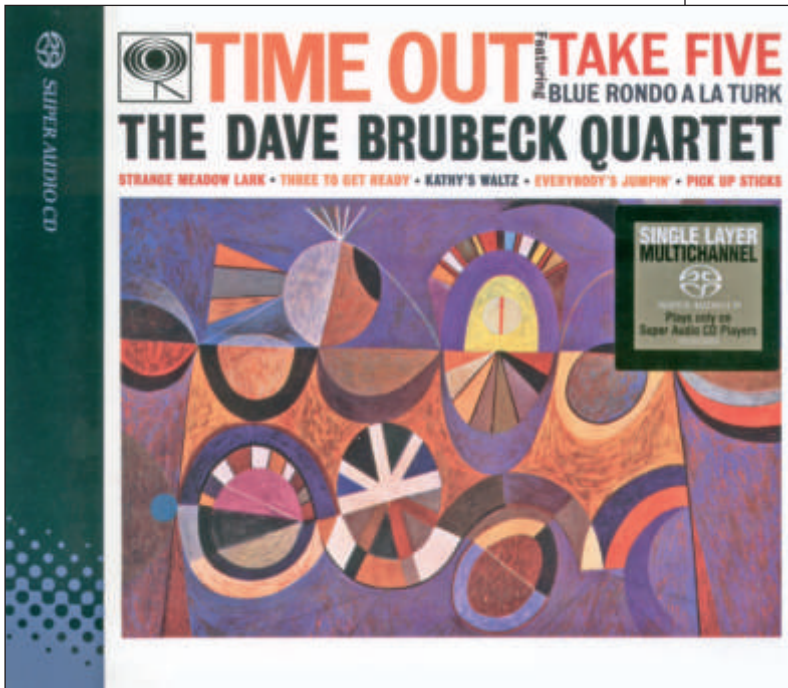
multicanale utilizzando solo i tre principali (sinistro, centrale e destro) e lasciando ai due posteriori esclusivamente l'ambianza dello studio, mentre manca completamente il canale sub. Il risultato si apprezza perché è stata sostanzialmente rispettata la

registrazione originale in stereo. Tuttavia, grazie all'aggiunta del canale centrale, aumenta considerevolmente il fronte sonoro e la profondità della scena.

Basta passare dalla traccia multi-ch a quella stereo per notare la differenza e questo senza che sia stato stravolto il mix dell'epoca con procedimenti troppo fantasiosi. La paura di molti appassionati è infatti legata proprio al timore che si

sua sfumatura e il piano è corposo e dinamico. Ma è la batteria di Joe Morello in "Take five" a impressionare: una performance strepitosa in ogni senso, che ha lasciato a bocca aperta molti amici appassionati! In definitiva un SACD di eccellente qualità, indispensabile per capire cosa si può ottenere dai supporti ad alta risoluzione partendo anche da registrazioni d'epoca.

Marco Fullone



Time Out

Non è solo il capolavoro assoluto del pianista e compositore Dave Brubeck ma anche e soprattutto uno dei dischi più belli, innovativi e popolari nella storia del jazz. Nonostante la critica difficilmente ami certi lavori troppo "esposti" al grande pubblico, in questo caso davvero tutti, nel corso degli oltre 45 anni di vita di questo storico album, hanno apprezzato la straordinaria capacità compositiva di Brubeck e il fraseggio elegante del suo gruppo (Paul Desmond al sax, Eugene Wright al contrabbasso e


Joe Morello alla batteria). Inutile nascondere la mia curiosità nel poter riascoltare celeberrimi classici della storia musicale del XX secolo come "Take five" e "Blue rondo a la turk" in SACD multicanale (purtroppo il dischetto non è di tipo ibrido e pertanto la riproduzione è possibile solo con lettori SACD stereo o multichannel). Registrato nell'estate del 1959, già in passato nelle molteplici edizioni in vinile, il disco era noto per la bontà della registrazione. Nella versione SACD, i tecnici hanno saggiamente rielaborato i master originali in

rielaborino con processi scorretti e poco realistici album di grande valore musicale, soprattutto in ambito jazz e classico. È però necessario non generalizzare perché ci sono tanti LP originariamente stereo (addirittura in mono!) riproposti in multi-ch con molto rigore e rispetto per gli artisti. Mi vengono in mente due esempi eclatanti dei quali certamente possiamo parlare in un prossimo numero: Miles Davis "A Kind Of Blue" in SACD e Beach Boys "Pet Sounds" in DVD Audio. Tornando a "Time Out" devo ammettere che la traccia SACD multi-ch mi ha molto sorpreso: ogni singolo strumento, pur nel semplicissimo mixing dell'epoca, "esce" dai miei diffusori con strepitoso realismo. Chiudo gli occhi e immagino che il quartetto di Brubeck stia davvero suonando nella mia stanza. La dinamica per una registrazione che ha quasi mezzo secolo d'età è notevole; il sax è presente in ogni



SUPER AUDIO CD

Super Audio CD, sviluppato da Philips e Sony, si basa sulla tecnologia ad alta risoluzione DSD (Direct Sound Digital). Può contenere in formato SACD la traccia stereo e quella surround 5.1 ed ha il vantaggio nei dischi "ibridi" di contenere anche la traccia CD tradizionale garantendo la compatibilità con tutti i lettori.




DVD AUDIO

DVD Audio, grazie alla grande capacità del supporto, può contenere diverse tipologie di tracce. DVD Audio ad alta risoluzione 192kHz/24-bit stereo e 96kHz/24-bit 5.1. Per la riproduzione è necessario un DVD player multistandard DVD Audio. Rispetto al SACD non può essere riprodotto da CD player tradizionali ma contiene sempre una traccia in Dolby Digital (qualcuno anche DTS) riproducibile in tutti i DVD Video player. Altro vantaggio rispetto al SACD è la possibilità di contenere molti extra (Biografie, foto, videoclip, ecc.). Interessanti anche alcuni DVD Audio che propongono la traccia DVD Audio e una traccia DTS 96kHz/24-bit.

Dave Brubeck Quartet Time Out

Versione Super Audio CD
 Etichetta: Columbia/Sony Music
 Distribuzione: Sony BMG
 Formato:
 - SACD Surround 5.1
 - SACD stereo (riproduzione solo su lettori SACD)
 Qualità musicale: 9
 Qualità audio: 9





GammaDelta

Periodico d'informazione tecnica
a cura di Audiogamma e Audiodelta

Anno II - Numero 5 - Giugno 2005
Autorizzazione Tribunale Milano
Numero 433 del 14-06-2004

Direzione editoriale Guido Baccarelli

Direttore Responsabile: Giancarlo Valletta

Art director Andrea Penati

Grafica ed impaginazione XMedium

Collaboratori Marco Fullone, Dario Vitalini,
Roberto Missoli.

Editore Audiogamma SpA

20129 Milano Italy Via Pietro Calvi 16

Telefono +39 02 55181610

info@gamma-delta.it

Stampa AG Bellavite

Abbonamenti home@gamma-delta.it

Relazioni pubbliche JPR Milano

Spedizione PostaTarget

Copyright GammaDelta è un marchio
registrato da Audiogamma SpA

Tutti i marchi, i marchi registrati e i

nomi di prodotto citati sono di

proprietà dei rispettivi proprietari.

© 2004 - Audiogamma SpA

Informazioni sul copyright

La riproduzione è vietata con qualsiasi
mezzo analogico o digitale senza il
consenso scritto dell'editore.

Sono consentite le citazioni a titolo di
cronaca, studio o recensione, purché
accompagnate dall'indicazione della
fonte "GammaDelta" e l'indirizzo
telematico "www.gamma-delta.it".

Contenuti Salvo dove espressamente
citato valgono le vigenti leggi sulla
proprietà intellettuale. Caratteristiche
tecniche / strutturali e prezzi dei
prodotti citati negli articoli possono
subire modifiche o aggiornamenti
senza preavviso.

Panorama

Marzo 2005

Casse compatte Bowers & Wilkins

Per chi vuole un salotto supertecnologico la Bowers & Wilkins ha progettato LM1, un diffusore di alta qualità e di dimensioni ridotte. Disponibili in cinque colori queste casse dal design raffinato sono adatte per utilizzi sai Home Cinema sia Hi-Fi e si possono abbinare a qualsiasi arredamento. Vengono forniti con un piedistallo metallico e hanno uno snodo orientabile.

Casa Facile

Aprile 2005

Un Hi-Fi su misura

Una volta l'alta fedeltà era per pochi eletti, ma oggi la possibilità di ascoltare musica con impianti di alta qualità è alla portata di tutti. Per i puristi ci sono le soluzioni componibili, mentre i sistemi midi e micro abbinano buona qualità di riproduzione alla praticità delle piccole dimensioni. I diffusori B&W 705 sono una ottima opportunità di ascoltare un suono di alta qualità.

Gioia Casa

Aprile 2005

Dal mare

Onde sonore dalle profondità oceaniche... E che onde, perché i diffusori Nautilus, vere sculture da salotto, vedono la luce dopo cinque anni di ricerca, spesi a mettere a punto un sistema audio di assoluta eccellenza. Solo su ordinazione, Nautilus di Bowers & Wilkins.

T3 Speciale

Marzo/Maggio 2005

Prestazioni eccellenti a un prezzo contenuto

Il sistema integrato Denon DHT-500SD riesce a distinguersi dalle numerose offerte presenti sul mercato grazie a rifiniture di altissimo livello che fanno intuire la cura riposta nella sua realizzazione. La qualità video è assolutamente stupefacente, con colori brillanti e totale assenza di artefatti, complice la possibilità di sfruttare l'uscita video Component in modalità progressiva. Il suono è estremamente dettagliato e al tempo stesso vigoroso anche grazie alla presenza di un poderoso subwoofer.

T3 Speciale

Marzo/Maggio 2005

Un lettore proiettato nel futuro

Il DVD3910 della Denon è un vero e proprio gioiellino dotato delle tecnologie più moderne. Sono presenti le connessioni DVI e HDMI e le immagini, grazie ad un segnale totalmente digitale, sono sempre definite, caratterizzate da ottimi colori e forti neri. Anche il comparto audio è eccellente, grazie alla presenza di due processori SHARC. In questo modo il suono risulta

corposo e definito facendo del 3910 uno dei pochi lettori DVD in grado di essere utilizzato perfettamente anche come lettore CD.

T3 Speciale

Marzo/Maggio 2005

Video e musica ad alti livelli nel vostro salotto

Spesso chi acquista un DVD player non pensa di poterlo usare anche per ascoltare i normalissimi CD audio, ma per questo DVD2910 della Denon il discorso è diverso. L'alta qualità della conversione D/A e l'ottima resa surround creano un flusso sonoro pieno e definito. Il supporto HDMI, poi, evita le perdite di qualità della conversione e garantisce una impeccabile riproduzione delle immagini.

T3

Maggio 2005

Denon DVD-3910 costoso con grandi prestazioni

Alcune cose sprizzano qualità da ogni parte e se stiamo parlando di prodotti per l'Home Cinema questo significa che possono pesare anche più di un ippopotamo. Stando a quanto sopra questo concentrato di tecnologia deve offrire delle prestazioni sicuramente valide. In effetti dispone di ogni connessione a partire dall'HDMI al component video, all'audio digitale ottico/coassiale, al buon vecchio stereo analogico. Il fatto che il 3910 sia un lettore universale fa sì che sia possibile usare senza problemi DVD-Audio e SACD, oltre ai CD. Un ottimo prodotto, quindi, garantito per durare nel futuro.

10
Years
PlayStation®

PlayStation
Racing Team

TBWA\ITALIA
Gran Turismo® and GT are registered trademarks of Sony Computer Entertainment Inc. ©2004 Sony Computer Entertainment Inc. All manufacturers, car names, track and circuit names and copyright notices of their respective owners. All rights reserved. *Costo di chi. IVA inclusa 11,88 euro/linea. Costo di setup 18,99, 4,95 euro/linea.



POLYPHONY
DIGITAL



**GRAN TURISMO® 4.
CERTI SCATTI NON LI DIMENTICHERETE FACILMENTE.**

È arrivato GT4: 700 macchine, 50 circuiti, e la possibilità di fotografare la tua auto preferita negli scenari più suggestivi, e diventare team manager della tua scuderia.

Partecipa al campionato italiano di Gran Turismo® 4 in collaborazione con Nissan. Visita il sito www.playstationplanet.it

- REALISMO
- ADRENALINA
- VELOCITÀ
- COMPETIZIONE

fun®
△ ○ × □

www.playstationplanet.it (C) Help Line 199 116 266* www.playstation-assistenza.it assistenza@playstation.it



HONDA S2000. GLI ALTRI SONO FERMI.

Honda S2000: motore aspirato due litri (120 CV litro) ed esclusivo sistema VTEC, sospensioni a doppio braccio oscillante e cambio a sei marce. Accelerazione da 0 a 100 km in 6,2", una potenza irraggiungibile per una vettura della sua categoria (240 CV a 9000 giri). Entra in un abitacolo degno di un'auto da competizione e goditi la sportività dei sedili in pelle. O rimani a guardare.

Honda per Voi 800-88.99.77 www.honda.it

Consumi 10,0 Km/l. Emissioni CO₂ 237 g/km ciclo combinato.



HONDA
S2000